

Spettacolo nell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII Un sorriso dei piccoli degenti con Uccio de Santis

■ Tante risate e divertimento con lo showman Uccio De Santis, che con la sua comicità ha donato ai bambini degenti dell'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII e alle loro famiglie un sorriso. Con la presentazione e i saluti di Nicola Papagna e la presidente dei vincenziani, Gilda Noviello, il comico ha iniziato il suo repertorio con canti e barzellette trascinando la partecipazione dei bambini e dei nonni ultracentenari del Residence casa anziani Caterina accompagnati dal direttore sanitario Nicola Dellino. Subito dopo si è esibito il mago Max Barile che ha sbalordito con i suoi giochi di prestigio i presenti, e il cabarettista Angelus che ha imitato alcuni personaggi come Costanzo, Califano, Giurato e Renato Zero. Sono stati consegnati al presidente dell'Unitalsi, Domenico Papagna, e ai partecipanti per il Premio Solidarietà targhe e libri della Città di Bari, dal vicesindaco di Bari, Alfonso Piscichio e gli assessori della Provincia, Giuseppe Quarto e Sergio Fanelli. Per ricordare la festa della mamma, i volontari e il «gruppo family» hanno offerto alle madri un palloncino fior di rosa e il cuore.



UCCIO Comico versatile, De Santis mostra spesso la solidarietà verso i piccoli

Associazione Protezione Civile: Devolvere il 5 x mille

Scritto da *Riccardo* e pubblicato
Lunedì 21 Maggio 2013 08:16



codice fiscale
93393640722

Associazione Volontari Protezione Civile Noicattaro o.n.l.u.s.



Il 5 per mille non è una somma che si aggiunge a quanto si è già pagato o da pagare a titolo di IRPEF, ma è una piccola quota di quanto si è già pagato e che lo Stato rinuncia a trattenere per se e la versa alla nostra organizzazione o.n.l.u.s.. Destinare il 5 per mille alla nostra organizzazione o.n.l.u.s. non vuol dire escludere l'otto per mille alle confessioni religiose, in quanto l'una non esclude l'altra. La tua donazione, ci aiuterà a realizzare opere di bene per Noicattaro, tra l'acquisto di attrezzature e fini sociali quale il sostegno alle persone poco abbienti. Fai in modo che il tuo aiuto concreto, resti sul territorio, affinché materialmente, tu possa esserne fiero.

Devolvi gratuitamente il tuo 5x1000 della tua dichiarazione dei redditi alla nostra associazione. Basta una semplice firma, porta il nostro denominativo e codice fiscale al tuo commercialista o centro CAF di riferimento



La Protezione civile è espressione di una moderna coscienza collettiva del dovere di solidarietà, nella quale confluiscono spinte di natura religiosa e laica, unite dal comune senso dell'urgenza di soccorrere chi ha bisogno e di affermare, nella più ampia condivisione dei disagi e delle fatiche, il diritto di essere soccorso con la professionalità di cui ciascun volontario è portatore e con l'amore che tutti i volontari dimostrano scegliendo, spontaneamente e gratuitamente di correre in aiuto di chiunque abbia bisogno di loro.



Via Telegrafo, 4 - 70016 Noicattaro (Ba) - tel: 331/3673798 - fax: 080/4782213
 cf: 93393640722 - IBAN: IT-400760104000001001036589
 url: www.associazionevolontarinoja.it - email: info@associazionevolontarinoja.it
 anagrafe del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola per la provincia di Bari
 anagrafe O.N.L.U.S. art.3 del D.M. del 18/7/2003 n.266, Agenzia delle Entrate prot.2011/18716 del 25/05/2011
 anagrafe Registro Regionale delle O.D.V. n.1586, con der.dir.del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n.939 del 07/09/2012 della Regione Puglia - III settore



Cronaca La lettera aperta

27/05/2013

Auto parcheggiata sullo scivolo per disabili. La Uildm: "si resta indignati"

Lettera aperta di Gennaro Palmieri che, però, conclude: la vita è bella

La Redazione

Ci risiamo. Ancora un episodio di inciviltà. Una indifferenza verso i diritti dei disabili che colpisce come un pugno nello stomaco e che dovrebbe indignare tutti.

La denuncia, ancora una volta, è di Gennaro Palmieri, referente per Trani della Uildm, l'associazione che combatte la distrofia muscolare: un'auto parcheggiata con cura proprio in coincidenza con lo scivolo per i disabili. Si dirà: a Trani è normale. Accade tante volte! Probabilmente è vero. Ma il contenuto della lettera aperta di Gennaro Palmieri è un secchio d'acqua gelata in piena faccia, con la speranza che qualcuno si svegli dal torpore.



Disabilità

Eccone il contenuto integrale.

«Siamo proprio alla frutta, anzi al dessert. La vita è bella, lo dice anche un disabile che è costretto a girare autonomamente in carrozzina; la vita è ancora più bella quando in una giornata di primavera si può scorazzare tra i giardini o le vie della città.

Subito ci si rattrista nel vedere che un'auto è stata parcheggiata su di un'area autorizzata e riservata alle persone diversamente abili e ancora di più nel vedere che il passeggero a fianco dell'autista scende dall'autovettura e dopo aver visionato con accuratezza che quell'aria era destinata al parcheggio per disabili, con la massima disinvoltura e incuranza, ha dato il consenso all'autista a parcheggiare l'auto.

A vedere ciò ci si resta indignati per la loro indifferenza ed inciviltà perché hanno contribuito a violare i diritti "in movimento e di azione" di una persona diversamente abile, ed ancor di più quando telefonando al Comando di Polizia Municipale per richiedere il loro intervento ci si sente rispondere che la pattuglia è impegnata per un problema di "CANI" e gli altri vigili (se ci sono) sono impegnati alla manifestazione di "TRANI A GO GO".

Anche per queste persone ineducate e screanzate la vita è bella per non aver ricevuto nessun verbale di infrazione. Strani casi della vita.

Nasce spontanea una domanda: "in una classifica le persone diversamente abili quale posto occupano e quali sono considerate le priorità?", con tutto il rispetto per gli animali e le manifestazioni cittadine. La vita è bella! Ci si sorride anche se accadono questi episodi».



Attualità Solidarietà e medicina preventiva

27/05/2013

Raccolta di sangue FIDAS al campus di Bari

La Fidas Bari invita il personale universitario e gli studenti a cogliere quest'occasione di solidarietà

La Redazione

Organizzata dalla Sezione di Bari della FIDAS, si svolgerà mercoledì, 29 maggio, dalle 8.00 alle 11.30, una raccolta di sangue su autoemoteca nel campus universitario, nei pressi dell'ingresso dell'ex Facoltà di Matematica, Fisica e Scienze Naturali.

La Fidas Bari invita il personale universitario e gli studenti a cogliere quest'occasione di solidarietà concreta verso gli ammalati e, nel contempo, di medicina preventiva a beneficio di se stessi.



L'autoemoteca della Fidas



Bari - II Workshop del progetto 'L'Albero che non c'è'

27/05/2013

Giovedì 30 maggio alle ore 09:30 presso il Centro Risorse di Piazza San Pietro 29 si terrà il II Workshop del progetto "L'Albero che non c'è" finalizzato ad offrire ai giovani destinatari delle attività progettuali ed agli attori locali operanti nel sociale, pubblico e privato, un'occasione di confronto e riflessione sul tema della legalità.



Durante l'iniziativa, i giovani partecipanti saranno protagonisti di un confronto diretto con Michele Sciacovelli, autore del libro "Quando il crimine paga", che interverrà durante il workshop per raccontare la sua esperienza di detenzione e vita criminale ed il suo percorso di rinascita verso la legalità. Parteciperanno, inoltre, i referenti della rete di progetto (Comune di Bari- Ass.to al Welfare, Cooperativa Sociale CAPS, Associazione UNISCO e Consorzio Meridia).

Il progetto "L'Albero che non c'è"

Nell'ambito del PON FESR "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007 - 2013", volto a contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza, nasce il progetto "L'Albero che non c'è" del Comune di Bari, le cui attività sono state affidate all'ATS costituita dalla Cooperativa Sociale CAPS, dall'Associazione UNISCO e dal Consorzio Meridia.

"L'Albero che non c'è" si rivolge a ragazzi tra i 15 ed i 18 anni residenti nel Comune di Bari e a ragazzi tra i 15 ed i 21 anni trasferiti nel circuito penale. In particolare, attraverso due centri realizzati all'interno di due beni confiscati alla criminalità organizzata e inaugurati lo scorso 27 settembre (un Centro Risorse sito nel centro storico di Bari ed una Comunità di Prima Accoglienza nel quartiere Japigia) sono stati attivati percorsi di integrazione e reinserimento ed azioni finalizzate a fornire ai ragazzi una condizione di protezione sociale, in un'ottica di coesione della comunità e di rafforzamento della legalità nel territorio.



Attualità Bari il 28 Maggio alla Motorizzazione Civile di Bari

27/05/2013

Lions Bari per le vittime della strada

Piero Console, vittima lesa da incidente stradale, riceverà un attestato di gratitudine come educatore per 'vivi la strada'

La Redazione

Il delegato per la Puglia Centrale del Club Lions, ing. Pasquale Di Ciommo, ha invitato Piero Console, educatore dell'associazione "Vivi la Strada .it" (vittima lesa da incidente stradale), domani, 28 maggio, presso la motorizzazione civile di Bari, per la cerimonia di chiusura del progetto Service Nazionale Lions "I Giovani e la Sicurezza Stradale".

Progetto a cui ha partecipato la stessa "Vivi la Strada .it" contribuendo con quattro lezioni tenutesi a Monopoli, Santeramo in Colle e Castellana Grotte nell'anno scolastico appena concluso.

In queste giornate formative ed educative l'ing. Di Ciommo ha molto apprezzato la testimonianza portata agli studenti da Piero Console, la sua storia ha commosso tutti gli studenti nonché gli associati dei "Lions".

A Castellana Grotte, alla presenza della Preside Prof.ssa Mariana Buttiglione, dei docenti e di 180 studenti, dopo la proiezione del "film testimonianza" di Piero, in cui la mamma invita a rispettare ed amare la propria vita e quella altrui, tutti si sono alzati in piedi, commossi, dedicando a Piero minuti di piacevolissimi applausi, segno di approvazione e rispetto per questo giovane che mai si è vergognato di mostrare i suoi evidenti danni fisici.

Per questo, a Piero Console in questa giornata sarà riconosciuto un encomio di gratitudine.



La Croce Rossa organizza un incontro sulla Sicurezza Stradale



INIZIATIVA DEL ROTARY BARI OVEST **Service Alzheimer il 29 e il 30**

■ Mercoledì 29, alle 15, apre la sala Murat (foto) al pubblico e, alle 19, saluto del presidente del Rotary Bari Ovest, Gianni Tortorici, e presentazione del service «Le quattro stagioni» (interverrà Elisa Cavalcanti); del service «Kit Alzheimer» (Pietro Schino) e «Best safe control» (Francesco Cannone). Alle 20, consegna Kit. Alle 20,30: mostra di oggetti. Giovedì 30 continua la mostra (h: 9-13 e 15-20).



Attualità A pochi giorni dalla cerimonia del 2 giugno
27/05/2013

WWF: "L'inutile portale d'ingresso all'ex Villa Comunale"

Il Wwf per protesta contro tutte quelle amministrazioni che nel corso degli anni hanno scempiato la Villa, non sarà presente alla cerimonia d'intitolazione della villa

la Redazione

L'impianto della nostra ex villa ricalcava, in qualche modo quello dell'attuale Parc Monceau di Parigi

Il WWF di Andria Interviene a pochi giorni dalla cerimonia d'intitolazione della Villa comunale per dire la sua circa la realizzazione del portale d'ingresso del più grande poligono verde cittadino, che lo ricordiamo sarà intolato, in occasione della Festa della Repubblica al complanto Sindaco del dopoguerra, il dr. Peppino Marano.



villa comunale - andria
andrialive.it

Il responsabile cittadino del WWF, Nicola Montepulciano evidenzia come "Proseguono alacremente i lavori per l'inutile portale d'ingresso del viale centrale dell'ex villa Comunale. E' stato detto che la spesa è di 44.000 euro, oltre agli oneri di 5.000 euro, ma sul pannello dei lavori si legge che la spesa ammonta ad oltre 90.000 euro. Ci fate sapere l'ammontare reale dei costi?"

E Montepulciano prosegue: "Un costo monumentale, che, accanto a quello della riqualificazione (1), poteva e doveva essere destinato a sostenere le famiglie di giovanissimi portatori di neoplasie e ai poveri, vecchi e nuovi, della nostra città, priorità di tutte le priorità, visti i tempi che attraversiamo. E che attraverseremo per tanti, tanti anni ancora per gli enormi debiti che l'Italia continua ad accumulare e per un mare di lavori inutili. Come per la nostra ex Villa. E anche per questo ci aumentano le tasse. Per la mancanza di lavoro anche nella nostra città si lamentano fughe dalle famiglie e gesti insani".

"Questo portale d'ingresso è una classica superfetazione: si aggiunge un ingresso ad un ingresso che già c'è. Uno spreco. Oltre che ridurre la visione della caratteristica assialità centrale (che molto genialmente si voleva spezzare), ostacola la visione dell'ingresso monumentale dello stadio, già disturbata dalla cancellata dell'ingresso opposto. A proposito della riqualificazione, che ci ha regalato quella assurda pavimentazione, un tale ha commentato: "E' un'altra piazza Catuma, che piacere c'è a venire qui adesso? E quando piove si allaga pure un po'". Il complanto prof. Petrarolo definì la Villa "bellissima". Bellezza perduta per sempre. Leggendo testi qualificati sui grandi giardini pubblici e privati, Italiani ed europei, antichi e moderni, viene da piangere per quel che abbiamo perduto. L'impianto della nostra ex Villa ricalcava, in qualche modo, quello dell'attuale Parc Monceau di Parigi, del 1773 o '78, rimaneggiato per espropri rivoluzionari, lottizzazioni varie, etc., ma sempre meraviglioso, con un accurato programma di manutenzione. Le differenze globali a svantaggio della nostra, ovviamente, sono marcate, dovute alle origini, alla storia, alla committenza, allo spazio e alla scarsa disponibilità economica, differenza, questa, che non impediva una buona manutenzione. Nonostante tutto venne fuori bellissima. Fu un caso, fu voluta? Poco importa".

E Montepulciano aggiunge: "Bellissima e basta. Fu realizzata poco per volta, per scarsa disponibilità economica e se questo inconveniente, spesso, produce risultati negativi, nel caso della nostra ex Villa procurò risultati pregevoli. Una caratteristica, fra le tante, alcune delle quali descritte in precedenti interventi, era quella di avere molte varietà di rose. Tutte queste caratteristiche rivelavano chiaramente lo scopo per cui si volle realizzarla: passeggiate piacevoli, soste ricreative, aria pura anche per contribuire a combattere le malattie respiratorie, allora purtroppo molto presenti. Queste parole mi furono dette personalmente dall'ormai ex sindaco Marano, quando, giovanissimo, ebbi modo di intervistarlo, negli ultimi anni della sua vita, per una inchiesta dell'Oratorio Salesiano sui problemi della città. Fu allora che compresi quanto il dottor Marano, sindaco, ci tenesse al benessere psicofisico dei suoi concittadini. Molte caratteristiche sono andate perdute per sempre. Anche a causa di successive rozze amministrazioni fra cui una che giunse al punto di costruire quel vanitativo padiglione per anziani, distruggendo molto verde e un'altra che demolì il piacevole chalet per un inutilizzabile, ridicolo teatro all'aperto. La penultima amministrazione ha inferito il colpo di grazia, l'attuale ha ricalcato quelle orme. Ora, dopo tutto questo scempio, si vuole intitolarla al Sindaco Marano di grande memoria.

Il Wwf, invitato alla cerimonia di intitolazione, anche per protesta contro tutte quelle amministrazioni che nel corso degli anni hanno scempiato la Villa, non sarà presente".



AL CAMPO ROM

La festa del dialogo e dell'integrazione svoltasi giovedì pomeriggio al quartiere Japigia. Musica, arti figurative e tanta allegria gli «ingredienti»
[foto Luca Turij]

MUSICA E AMICIZIA A CONCLUSIONE DEL CORSO SCOLASTICO SERALE

La festa dell'integrazione al campo rom di Japigia

● È stata una grande festa, con musica, momenti di arte con tanto di tele e cavalletti, molta allegria e soprattutto l'ingrediente fondamentale dell'amicizia al di là delle barriere, delle culture e dei pregiudizi. Dove e quando? Nel campo rom autorizzato dal Comune, in strada Santa Teresa, al quartiere Japigia, giovedì pomeriggio. Titolo dell'evento: «Arte rom-Ponte tra i popoli-Emozioni interculturali».

L'appuntamento si è tenuto a conclusione del percorso biennale formativo di sensibilizzazione interculturale che ha coinvolto i bambini della scuola primaria dell'Istituto comprensivo «Grimaldi-Lombardi»

del quartiere San Paolo, i loro genitori e gli adulti (anche immigrati) del corso serale Eda. Il corso per grandi è condotto da Corsina Depalo, referente per l'Ufficio scolastico regionale presso la Prefettura del gruppo operativo del progetto «Accrescere le competenze degli operatori sul fenomeno rom-fase 2 Networking».

La maestra Depalo racconta: «Per la prima volta, quest'anno, al corso serale hanno partecipato due donne rom, che si sono integrate al meglio con gli altri stranieri e con gli allievi italiani. Una di loro ha anche preso la patente». Alla festa ha partecipato, come volontario, Matteo Magnisi, ex consigliere comunale. *[c.strag.]*



LA MARATONA ROSA
In piazza Prefettura 13mila persone hanno partecipato alla festa della «Race for the cure». I testimonial sono Rosanna e Lino Banfi (foto Luca Turci)



Le «donne in rosa» invadono la città

In 13mila per la «Race for the cure». Il messaggio: dal cancro al seno si può guarire

Non indossa soltanto la maglietta rosa, come tutte le mille donne che hanno sconfitto il tumore al seno e che ieri hanno partecipato alla «Race for the cure». Nicola Vergaro, moglie, madre e nonna, ha un cappellino di piume e una gonna vaporosa del colore simbolo della rinascita. Non senza commozione racconta: «Ho scoperto di essere malata cinque anni fa. Ero convinta di non avere speranza. Fuori dalla sala operatoria mi è venuta una emorragia. Stavo morendo. Con il sostegno della famiglia e degli amici ho lottato con tutte le mie forze. Sono tornata a vivere e a sorridere».

Nicola, Maria, Anna, Paola, Laura e tante altre hanno le lacrime agli occhi. Sono però lacrime di gioia, emozioni di donne coraggiose che hanno affrontato il tumore e che con la loro vitalità sono riuscite a contagiare una marea di persone: parenti, colleghi, studenti, medici in camice verde con le ali, gli «angeli» degli ospedali.

La «maratona rosa» organizzata per la settima volta dalla fondazione Susan Komen Italia, presieduta dall'oncologo Vincenzo Lattanzio, ha portato in piazza Prefettura 13mila podisti di tutte

le età, un migliaio in più rispetto allo scorso anno.

In prima fila c'è Mariella Cozzi, che è finita sotto i ferri per ben due volte: «Ho subito una mastectomia radicale, ho perso i capelli per la chemio, sono andata avanti a fatica ma sono felice. Non mi sento una vittima, anzi: sono fortunata. Ho avuto la fortuna di scoprire il cancro. E a tutte le donne come me dico: questa malattia ti cambia la vita, ma in fondo al tunnel c'è la luce».

È questo il messaggio più importante della corsa della solidarietà, che ha avuto come testimonial Rosanna e Lino Banfi. L'attrice ha rivolto un appello a tutte le donne: «La prevenzione è fondamentale. Anche lo ce l'ho fatta».

Pone l'accento sulla diagnosi precoce pure Enzo Lattanzio, punto di riferimento da decenni per le donne che hanno il tumore al seno e promotore dell'iniziativa: «In Puglia registriamo 2mila casi all'anno. Le percentuali di guarigione sono in crescita costante. Non bisogna però abbassare la guardia: occorre formare nuovi operatori specializzati. Gli specialisti sono pochi».

Antonella Fanizzi



Attualità Venerdì 31 Maggio presso l'associazione Tutt'altro, ore 20.30
27/05/2013

52 e non sentirli... Happy Birthday Amnesty International

52 anni fa Peter Benenson dà vita all'associazione impegnata a difendere i diritti umani in tutto il mondo

Teresa Bucci

52 anni fa, sulle colonne del quotidiano The Observer l'avvocato inglese Peter Benenson scrive un articolo di accusa contro l'arresto di due studenti portoghesi.

Il loro reato? Quello di aver innalzato i calici in nome della libertà.

52 anni fa, lo stesso Peter Benenson dà vita ad Amnesty International, un'ONG impegnata a difendere i diritti umani in tutto il mondo, che conta oltre 3 milioni di soci e sostenitori in 150 Paesi.

Festeggia assieme a noi il compleanno di Amnesty International. Ti aspettiamo per condividere una piacevole serata all'Insegna dell'impegno e del divertimento presso l'associazione Tutt'altro, (villa comunale di Andria Viale A.Gramsci 39-ex deposito giardinieri). L'ingresso è libero.

"La nostra storia e le nostre campagne attraverso l'esposizione della mostra "Io Manifesto per la libertà" (un'Esposizione scenica dei manifesti più rappresentativi della storia di Amnesty International accompagnata da suggestioni visive) seguita da un Aperitivo che conterà di un menù nostrano o vegetariano accompagnato da bevanda alcolica o analcolica a soli 3 euro".

Marcello, 22 anni, responsabile del gruppo, intanto, ci "Illumina" circa i motivi della necessità di un'organizzazione per i diritti umani nella nostra città:

«Le sedi altisonanti di Bruxelles, Strasburgo, New York e Ginevra non bastano; è doveroso che anche dalla nostra piccola realtà locale venga proiettata la luce dei diritti umani, un faro nitido ed incandescente che permetta a tutti noi di trasformare in mobilitazione quel senso profondo di Indignazione, arrivando ad illuminare ogni angolo buio del mondo»

Ma non finisce qui. Un buon compleanno che si rispetti riserva sempre una sorpresa finale...

Il Gruppo Giovani di Amnesty International Andria in collaborazione con Francesco Merra e l'associazione "Tutt'altro" invita gli ospiti a portare con sé un paio di scarpe in disuso.

"Il nostro vuol essere il primo passo per l'organizzazione del flash mob "Zapatos Rojos" (Scarpette Rosse), installazione artistica nata dall'idea dell'artista messicana Elina Chauvet contro il femminicidio".

Happy B-Day Amnesty International!



associazione tutt'altro Amnesty International

in breve

SABATO E DOMENICA

Iniziativa sociali a San Girolamo

■ Due appuntamenti, per il prossimo fine settimana, con l'Associazione IX Maggio. Sabato 1° giugno, a partire dalle 15.30 (davanti alla Comunità educativa il Chiccolino, a San Girolamo) si svolgerà una ciclopassaggiata per la manifestazione «Dal tricolore al multicolore», un modo originale di festeggiare la Repubblica: una carovana raggiungerà le altre associazioni in piazza del Ferrarese per poi proseguire tutti insieme verso Punta Perotti. Domenica alle 9 avrà inizio la manifestazione «Adotta un pezzo di spiaggia sul lungomare IX maggio». Non una semplice pulizia del bagnasciuga, ma l'adozione, di quanti lo volessero, di pezzi di spiaggia. Un modo diverso per responsabilizzare i cittadini e gli enti presenti sul territorio a riappropriarsi del proprio mare e a rispettarlo.

LA LILT CONTRO I TUMORI

Giornata della prevenzione ieri in piazza a Ceglie



«PREVENIRE È VIVERE». I medici volontari della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) hanno effettuato visite (dermatologiche, urologiche e senologiche) gratuite ieri nella piazza antistante la Chiesa Madre del quartiere [foto Luca Turi]



Attualità

Progetto "Dov'è tuo fratello?", i carcerati giuria di un concorso letterario per studenti
28/05/2013

Progetto "Dov'è tuo fratello?", i carcerati giuria di un concorso letterario per studenti

Domani la premiazione presso il Politecnico di Bari.

La Redazione



Progetto "Dov'è tuo fratello?".

Si conclude domani, con un incontro presso il Politecnico di Bari, il progetto "Dov'è tuo fratello?", organizzato dall'associazione Fratello Lupo con gli studenti dell'Istituto Marconi di Bari, dell'Istituto Colamonico di Acquaviva delle Fonti, dell'Istituto Genco di Altamura, la Casa di Reclusione di Altamura e la Casa di Reclusione di Turi. L'iniziativa ha il patrocinio della Provincia, di San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise, del Servizio di Pastorale Carceraria e dell'Associazione Semi di Libertà.

In seguito a Riflessioni a scuola sul disagio giovanile e sull'illegalità, incontri con i volontari dell'Associazione Fratello Lupo e i rappresentanti istituzionali che operano presso le carceri di Altamura e Turi, gli studenti delle scuole citate hanno scritto elaborati indirizzati ai detenuti e che sono stati da questi giudicati nell'ambito del concorso letterario "Scrivimi una lettera". La premiazione si terrà domani alle 10 presso la sala videoconferenze del Politecnico di Bari.

La presentazione del Report annuale Unicef a Bari

28/05/2013

Alla presenza del IX circolo didattico statale Japigia 1 e del circolo didattico Japigia 2 "Rodari", venerdì 31 maggio alle ore 9:30 presso la scuola Re David di Bari, il neo Presidente Provinciale Unicef Bari, il dott. Michele Corriero, insieme ad un gruppo di volontari, presenterà il rapporto annuale, il cui tema quest'anno riguarderà la disabilità, con un focus sul lavoro svolto dall'Unicef e l'attenzione posta sull'argomento. I ragazzi delle scuole coinvolte, inoltre, presenteranno le loro "buone pratiche" sul tema dei diritti.



Questo momento rientra nella "Settimana dei ragazzi", lanciata dall'Unicef Italia tra il 27 maggio e il 2 giugno, un'azione di mobilitazione e di partecipazione attiva per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Durante questo periodo, scelto non a caso, ricorrono due date importanti: 27 maggio, giorno in cui viene ricordato l'anniversario della ratifica da parte del Governo Italiano della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e il 30 maggio, quando in contemporanea in tutto il mondo, a Roma al Palazzo del Coni ed in altre città italiane, sarà lanciato il Rapporto Annuale UNICEF.

Protagonista di questa settimana, per la quale tra l'altro saranno coinvolte 34 organizzazioni che, sul territorio nazionale, si occupano di disabilità, sarà il mondo della scuola con le attività elaborate durante tutto l'anno dai bambini e dai ragazzi di oltre 400 scuole di tutta Italia.

"Sarà una settimana intensa - ha commentato il Presidente Provinciale Unicef Bari, Michele Corriero - in cui il nostro intento sarà aiutare i bambini anche ad un lavoro di consapevolezza. Questo viene favorito e facilitato dall'aiuto degli adulti e perciò abbiamo coinvolto diverse scuole sulla valorizzazione dei diritti dell'infanzia, in particolare proprio come elemento di prevenzione, perché molti minorenni non conoscono quali siano i loro diritti. Venerdì, ci sarà la presentazione sul rapporto dei diritti dei bambini, in particolare di quelli con disabilità. Sarà un'occasione per ribadire il valore della diversità e dell'integrazione di questi giovani.

Nel rapporto saranno date delle indicazioni e ci sarà una sorta di mappa conoscitiva rispetto a quello che è il mondo della disabilità in rapporto ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Le scuole sono sempre in prima linea sul livello di osservazione e rilevazione dei diritti dell'infanzia e anche la loro applicazione e in particolare i minori con disabilità che comunque vivono una condizione di vulnerabilità maggiore, ma di estrema normalità, per cui bisogna favorire per creare le condizioni che facilitino un loro accesso a tutti i diritti possibili, senza alcun eccesso di preferenza. La normalità prevede la normalità di tutti i diritti".



Attualità Il rinnovo è avvenuto nei giorni scorsi

28/05/2013

Nuovi vertici per l'ANTEAS: Caprio nuovo presidente

Si tratta dell'Associazione Nazionale Tutela Tutte le Età Attive per la Solidarietà

la Redazione

L'A.N.T.E.A.S. di Andria (Associazione Nazionale Tutela Tutte le Età Attive per la Solidarietà) ha rinnovato, alla presenza di numerosi soci, i propri organismi statutari.

Nuovo presidente è risultato eletto il prof. Cesare De Maio, già componente del precedente direttivo, coadiuvato dagli amici Michele Zaccaro e Francesco Pollice vice presidenti e da Riccardo Lotito tesoriere e Maria Dell'Olio componente.

Il responsabile regionale, Lucio Caprio, nel ringraziare gli eletti per la disponibilità dichiarata *"a spendersi nel settore del volontariato con uno spirito autenticamente solidaristico, ha auspicato una continuità nella valida azione intrapresa a livello locale con iniziative molto indicative nei confronti delle fasce sociali più deboli"*.

Una progettualità associativa, ha ricordato Caprio, che ha registrato *"positivi riscontri tra la gente sia per i tanti Incontri ricreativi con gli anziani ospiti nelle Case di Riposo, sia per altre iniziative formative e culturali verso soggetti disagiati della realtà andriese"*.

Un'azione che comunque ha bisogno ancora di *"un forte e maggiore coinvolgimento e contributo da parte delle istituzioni pubbliche, private e dei singoli cittadini per sviluppare ed estendere ulteriormente le finalità umanitarie dell'Anteas mirate a migliorare il vivere quotidiano di ciascuno"*.

Una necessità condivisa dall'assemblea che ha espresso unanimemente la volontà di una partecipazione più attiva, soprattutto tra i giovani, a operare maggiormente nel sociale, oggi caratterizzato in prevalenza da logiche individualistiche, da egoismi di varia natura e da momenti di grande solitudine.



solidarietà

Tutti in pista.... l'Auser insieme ai giovani

*Scritto da La Redazione
Martedì 28 Maggio 2013 09:59*



Martedì 21 Maggio, alle ore 18,30, sulla pista di Piazza Venusio, è iniziato il corso base di pattinaggio a rotelle per bambini compresi tra 4 e 11 anni.

Il corso è organizzato dall'Associazione Auser Insieme Turi - Centro Dario Danese - con il patrocinio del Comune di Turi - Assessorato alle politiche giovanili e Sport. Le lezioni, completamente gratuite, si terranno per tutto il periodo di maggio, giugno e luglio nei giorni di martedì e venerdì dalle 18 in poi.

Il numero iniziale dei tesserati iscritti è stato di 20 bambini, ma si stima che questo numero crescerà già durante le prossime lezioni con le adesioni dei corsisti della passata edizione.

I genitori, dapprima preoccupati per le difficoltà che i propri figli avrebbero dovuto affrontare, alla fine della lezione sono apparsi sorridenti e compiaciuti delle prodezze che i piccoli campioncini in erba sono riusciti ad eseguire.

I bambini hanno partecipato con entusiasmo e hanno creato una festosa e disordinata coreografia di cascate, cadute, inciampi e sorrisi e tanto divertimento.

Ricordiamo che l'Auser è una associazione di volontariato, culturale, ricreativa aperta a tutti, giovani compresi; in particolare tale attività sportiva è stata voluta dal suo presidente, Antonio Conte, e da Giovanni Forte, Istruttore Federale, che spende molto del suo tempo e delle sue energie in opere altamente lodevoli sia nel campo sportivo che in quello campo letterario. All'Auser e a tutto lo staff organizzativo va ringraziamento della cittadinanza turese.



Attualità

In questi anni più di 130 giovani, con un'età compresa fra i 16 e 25 anni, hanno accolto l'invito
28/05/2013

"Invitati per Servire": parte il 6° progetto dell'anno sul volontariato sociale

Sono aperte le iscrizioni. Dal 28 al 30 agosto 2013 tre giorni formativo semi-residenziale ad Andria, mentre il 2 settembre 2013 inizia il servizio

La Redazione

Parte ad Andria il 6° progetto di Anno di Volontariato Sociale.

L'Anno di Volontariato Sociale fa sperimentare ai giovani che fare volontariato non è fare "elemosina" del proprio tempo, ma è un preciso impegno di testimonianza cristiana, un'esperienza umana e sociale. È un'esperienza di gratuità: non un trattato, ma il racconto di un pezzetto di vita di giovani che hanno preferito viverla, piuttosto che parlarne semplicemente.

Il loro entusiasmo è contagioso e coinvolgente: molti continuano a prestare servizio anche dopo il termine dell'anno. I volti che dapprincipio erano sconosciuti, ora hanno lasciato più di un bel ricordo. Invitati per Servire, sono stati serviti dalle stesse persone che hanno incontrato e che hanno permesso loro di vivere un tempo alla riscoperta di sé e nel dono per gli altri. Con gratuità.

La Caritas diocesana di Andria dal 2007 offre ai giovani di Andria, Canosa di Puglia e Minervino Murge la possibilità di partecipare al progetto "Invitati per Servire".

I giovani che aderiscono a questo progetto hanno l'occasione di sperimentare il piacere e il gusto di fare volontariato. In questi anni più di centotrenta giovani, con un'età compresa fra i 16 e 25 anni, hanno accolto l'invito.

L'obiettivo del progetto è quello di "promuovere una cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva e della legalità per orientare verso scelte più impegnative e continuative di servizio".

Sono cinque i pilastri a fondamento di questa esperienza preceduti da un campo semi-residenziale a fine agosto: formazione, promozione, servizio, vita comunitaria e campi di lavoro.

Gli incontri di formazione, che si svolgono durante l'anno, hanno una cadenza quindicinale. I volontari con i loro formatori, si incontrano per approfondire i temi del servizio, della cittadinanza attiva, del protagonismo giovanile, della pace e della nonviolenza. La formazione ha favorito un apprendimento autentico che, giocando con le parole, ha dato "forma all'azione". La modalità utilizzata è di tipo interattivo e laboratoriale.

I volontari durante il servizio, ed in ogni altro appuntamento, indossano una felcia con lo stemma della Caritas diocesana. È promozione: è la testimonianza visibile del loro impegno. A scuola, nelle parrocchie, per le strade delle nostre città per manifestare il loro impegno per la pace, promuovendo e portando la loro esperienza ad altri giovani e invitandoli a fare lo stesso.

All'inizio di ogni anno i ragazzi fremono per iniziare il servizio. Diverse sono le sedi di servizio nella nostra diocesi. Le aree di intervento in cui operano le sedi sono: minori, disagio adulto e immigrati, disabilità, anziani e malattia, educazione alla mondialità. I ragazzi si sono messi in gioco anche in ambiti che sentivano lontani. Hanno imparato a non fermarsi all'apparenza, a non aspettarsi nulla. Hanno scoperto che è bello sentirsi utili e che servire, con la consapevolezza di farlo, rende il cuore libero e capace di dare a tutti senza alcuna differenza. Il servizio, come stile di vita, non è semplice ma possibile.

Il quarto pilastro è la vita comunitaria. Ciascuno dei volontari ha la possibilità di vivere due settimane durante l'anno insieme con altri volontari e un responsabile in un appartamento in città, trasferendo per quel tempo la loro vita e gli impegni di ogni giorno. Vivere insieme comporta la gestione della casa, il rispetto e l'accoglienza dell'altro, la capacità di modulare il proprio modo di fare, le proprie abitudini, il rispetto dei tempi.

Con il tempo estivo arriva la partenza. I volontari possono scegliere di vivere l'esperienza forte dei campi di lavoro in cui si alternano momenti di operatività a momenti di riflessione e formazione trascorrendo estati veramente "solidali". La partecipazione all'Anno di Volontariato Sociale ha dato la possibilità a numerosi ragazzi, di conoscere realtà nuove, di comunicare con altri portando la propria testimonianza. Incontrare realtà-altre, ha permesso loro di scoprire l'importanza di rivedere i propri schemi, le proprie convinzioni e sicurezze per lasciarsi entusiasmare da realtà di speranza e di impegno concreto per la giustizia, la legalità, l'accoglienza e la fraternità.

Diverse le mete. Al termine di queste esperienze i ragazzi tornano a casa, nella loro realtà, e sono invitati ad impegnarsi per continuare ad essere protagonisti nella quotidianità "allo scopo di capire le situazioni nel loro profondo, sentirle nella carne e non solo sulla pelle, di sporcarsi le mani e non riuscire ad uscirne più... perché i poveri chiedono un'alleanza decisa e totale con loro e perché sia...vita piena per tutti".

Anche per quest'anno sono aperte le iscrizioni. Scadono il 15 giugno. Seguirà un colloquio preliminare nella seconda metà di giugno. Dal 28 al 30 agosto 2013 tre giorni formativo semi-residenziale ad Andria, mentre il 2 settembre 2013 inizia il servizio.

Per le informazioni rivolgersi a Teresa Fustello (cell. 333.9884552; ziaterry@iscali.it), a Gabriella Santovito (cell. 338.1544722; gabriella@santovito.org) oppure alla Caritas Diocesana in Via Bottego, 36 - 76123 Andria BT, 0883.590121 (direttore don Mimmo Francavilla: 328.4517674, andriacaritas@libero.it, www.caritasandria.com).



Volontariato

Progetto di volontariato con Diversa Mente In Forma

Scritto da Conosciamo
Martedì 28 Maggio 2013 08:26



Le Associazioni di Volontariato "Don Tonino Bello" e "Il Prato Florito" offrono un'opportunità per mettere in pratica l'Amore caritatevole insegnatoci dal Signore invitando tutta la Comunità a partecipare ad un progetto di formazione dal titolo "**DIVERSA_MENTE_IN_FORMA**" per riscoprire così il valore dell'azione del Volontariato nei confronti delle persone più deboli.

Ognuno di noi possiede determinati talenti più o meno nascosti che, inseriti in una comunità, possono crescere in maniera esponenziale e consentire alla comunità di svilupparsi. Lo scopo di tale corso è quello di coltivare le diversità del territorio, gli anziani, i diversamente abili e gli immigrati **come risorsa per il singolo e la comunità.**

Il progetto è promosso dal **CSV San Nicola** (Centro di Servizio al Volontariato) ed è rivolto principalmente ai giovani ma anche a tutti coloro che, desiderosi di potersi donare all'altro gratuitamente, vogliono accostarsi al mondo del volontariato in modo competente e funzionale.

Il corso ha una durata di 32 ore : l'equipe sarà formata da una psicologa, la dott.ssa Di Ciaula Anna Maria, da una pedagoga, la dott.ssa De Marco Marla e da un sociologo, il dott. Verdoscia Domenico .

L'equipe accompagnerà i futuri volontari a comprendere come opera un'Associazione di Volontariato e come attraverso la collaborazione si può migliorare la risposta alle richieste del territorio conoscendo la realtà locale e preparandosi ad accogliere i bisogni sorgenti .

"Qual è il primo di tutti i comandamenti?" Gesù rispose : " Il primo è : Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi." (Mc 12, 28-31)

Molto spesso ci preoccupiamo solo di osservare la prima parte di questo Grande Comandamento trascurando la seconda, dimenticandoci che in realtà sono indivisibili : non si può Amare Dio se non si Ama il fratello! E allo stesso modo dimentichiamo che il fratello non è da ricercare solo nei posti più sperduti del mondo, ma può essere qui, vicino a noi.

Vi invitiamo, quindi, ad accogliere gli obiettivi di questo progetto. Per informazioni rivolgersi all'Associazione Don Tonino Bello con sede in via De Amicis n° 23 Rutigliano oppure inviando una e-mail all'indirizzo dontoninobello_monopoli@pec.it .

Vi Aspettiamo fiduciosi pieni di spirito di collaborazione e di condivisione.

Teresa Diomede



Attualità

Le Istituzioni a tutti i livelli sembrano sentirsi autorizzate alla non osservanza delle leggi esistenti a tutela dei diritti e della vita degli animali
28/05/2013

OIPA Andria: "ancora ritardi sul problema randagismo"

Vogliamo denunciare fortemente le inadempienze croniche e gravissime di Comune e ASL che sono causa di un randagismo ormai fuori controllo

la Redazione

Chiediamo un atto che imponga d'urgenza la sterilizzazione obbligatoria di tutti i cani sul territorio

Sta arrivando un'altra estate, che per i nostri amici animali è spesso sinonimo di cattiveria e abbandono. L'Oipa Andria, ancora una volta vuole esprimere la sua preoccupazione e reale sgomento per i lunghi ritardi con cui si continua ad affrontare il problema randagismo.

"E' ingiustificato e vergognoso il perdurante stato di assenza di iniziative valide e risolutive da parte della nostra amministrazione. Come comunità paghiamo impiegati comunali addetti alla gestione delle problematiche ambientali e c'è un esercito di dirigenti veterinari, con relativi direttori di aree e personale amministrativo, il cui compito è la "prevenzione, sanità e benessere animale".



Un branco di randagi

"La prerogativa dei dipendenti pubblici dovrebbe essere quella di lavorare per fornire risposte e non di latitare. Quando, in qualità di cittadini, chiediamo un intervento, abbiamo solo commenti frettolosi, nervosi, stizziti, maleducati, incompetenti, la risposta standard è "abbiamo disposizioni le strutture sono deputate ad accogliere solo i cani aggressivi o feriti" In realtà la legge punisce il maltrattamento e un cucciolo in mezzo ad una strada, è spesso è un cadavere che cammina, se non è maltrattamento questo.... Così soccorrere un animale in difficoltà, sterilizzare cani e gatti, trovare una casa temporanea per i cuccioli che vagano, in realtà è divenuto un sogno. Altro che prevenzione e ... benessere animale! Le Istituzioni a tutti i livelli sembrano sentirsi autorizzate alla non osservanza delle leggi esistenti a tutela dei diritti e della vita degli animali".

E l'OIPA di Andria così prosegue: "Da anni assistiamo ad una politica irresponsabile di non-gestione del randagismo, fondi regionali lasciati inutilizzati, sterilizzazioni fatte con il contagocce, nessun controllo sui cani di proprietà per verificare la presenza del previsto e obbligatorio microchip, scarsa attenzione nel perseguire i reati di abbandono e maltrattamento di animali, nessuna campagna di sensibilizzazione e incentivazione per l'adozione di cani, scarsa conoscenza della figura del cane di quartiere o della gestione delle colonie feline. Vogliamo denunciare fortemente le inadempienze croniche e gravissime di Comune e ASL che sono causa di un randagismo ormai fuori controllo. Il nostro comune ha costose convenzioni con canili privati, in tempi di grossa crisi come quelli attuali, preferisce spendere in modo molo circa 450 euro all'anno per mantenere un cane in una struttura convenzionata piuttosto che 20 euro per un intervento di sterilizzazione, e noi ci siamo sempre chiesti perché..... Chiediamo un atto che imponga d'urgenza la sterilizzazione obbligatoria di tutti i cani sul territorio, i fondi devono essere destinati a questo, non ad aumentare ulteriormente i posti nei canili convenzionati. Programmando in modo sistematico gli interventi di sterilizzazione, da parte dei veterinari dipendenti ASL, in pochi mesi i cani vaganti diminuirebbero drasticamente e lentamente si svuoterebbero i canili, e questo produrrebbe un notevole risparmio, questi soldi potrebbero essere dedicati ad altre emergenze sociali presenti sul nostro territorio".

"Come Oipa abbiamo offerto e offriamo piena collaborazione, da tanti anni ci facciamo carico, in maniera del tutto gratuita, insieme ai sempre più numerosi cittadini sensibili, di centinaia di animali randagi per evitarne la morte, ci adoperiamo per le adozioni, facciamo piccole campagne di sensibilizzazione, cerchiamo di operare per migliorare la convivenza tra uomini e animali, insegnando a tutti il rispetto delle regole.

Ma, senza il pieno appoggio delle Istituzioni, le associazioni animaliste possono fare ben poco. Il volontariato nella nostra città così avvilito, sfruttato e mai valorizzato, perde entusiasmo, efficacia e fiducia nelle Istituzioni. E questo è un gravissimo danno non solo per i nostri amici a 4 zampe, ma per tutta la collettività che ogni anno spende sempre più denaro, facendo la fortuna di chi dal randagismo trae un grosso profitto economico.

Chiediamo quindi a tutti un aiuto per richiamare alle proprie responsabilità le Istituzioni, affinché si decidano a concretizzare finalmente, dopo tante parole che si sono perse nel vento, iniziative atte a combattere seriamente il randagismo!"



Bari - Presentate le due iniziative di Finis Terrae, per il rilancio di Via Manzoni e Il quartiere Libertà

28/05/2013

DA SOLI NON C'E' STORIA- Giornata della cooperazione

Le imprese cooperative si presentano in una kermesse di sport, divertimento, artisti di strada per rilanciare via Manzoni e il quartiere Libertà mercoledì 29 maggio 2013

LA MANIFATTURA ADDORMENTATA

Giornata del risveglio socio-ambientale di un luogo simbolo dell'VIII Circonscrizione, la ex Manifattura dei Tabacchi martedì 4 giugno 2013

Rendere piazza Risorgimento e via Manzoni, storica via del commercio barese strozzata dalla crisi economica, attrattive e dinamiche protagoniste di una giornata di sport, divertimento, artisti di strada e mondo cooperativo; riappropriarsi di un luogo simbolo dell'VIII Circonscrizione, l'ex Manifattura dei Tabacchi, e renderla teatro di un risveglio socio-ambientale.

Questo l'obiettivo delle due iniziative presentate oggi in conferenza stampa e messe in atto da Finis Terrae- il progetto di riqualificazione socio-culturale della VIII Circonscrizione di Bari (quartieri Libertà-Marconi-San Girolamo-Fesca) realizzato con il sostegno di Fondazione con il Sud- per creare così un filo diretto tra due luoghi emblematici del quartiere Libertà nella speranza di riaccendere i riflettori su un territorio spesso dimenticato e trascurato: la Giornata della cooperazione- le imprese cooperative si presentano in una kermesse di eventi, iniziative e sport per grandi e piccoli in piazza Risorgimento e la Manifattura addormentata, giornata dedicata all'ex Manifattura, con azioni di educazione ambientale, di teatro, di co-progettazione e partecipazione attiva.

Alla conferenza stampa di presentazione delle due giornate hanno partecipato il presidente della VIII Circonscrizione Dino Tartarino, il presidente di Legacoop Puglia Carmelo Rollo, il presidente dell'associazione dei commercianti di via Manzoni e dintorni Enzo Angarano, il consigliere comunale Pietro Petruzzelli, il project leader di Finis Terrae e direttore dell'Oratorio Salesiani del Redentore don Francesco Preite.

DA SOLI NON C'E' STORIA- GIORNATA DELLA COOPERAZIONE 2013

Mercoledì 29 maggio dalle 10.00 alle 20.30 piazza Risorgimento sarà teatro della Giornata della cooperazione 2013 organizzata da Legacoop Puglia in collaborazione con l'A.S.D. Asem Volley, Learning Cities, la coop. Sociale C.A.P.S., Progetto Città, Elaborazioni, l'Associazione dei commercianti di via Manzoni e dintorni.

Le imprese cooperative si presentano: per tutta la giornata la Legacoop Puglia sarà presente con del gazebo di alcune cooperative per dare informazioni e sensibilizzare i passanti sul tema della cooperazione. Presenti anche del gazebo di associazioni che si occupano di cooperazione internazionale e del collettivo Femmineplurale che dalle ore 17.00 animerà la piazza con l'iniziativa Aggiungiamo un posto a tavola...ma portati la sedia.

Questo il programma:

Ore 10.00-13.00

Sport e divertimento per circa 100 bambini della scuola Garibaldi che potranno giocare a pallavolo in campetti opportunamente allestiti in Piazza Risorgimento dall'A.S.D. Asem Volley, divertirsi con i Ludobus gestiti da ProgettoCittà, e infine iniziare a imparare cosa è la sicurezza stradale con i Piedibus organizzati da Elaborazioni.

Ore 17.00-20.30

Artisti di strada, giocolieri, clown animeranno piazza Risorgimento con spettacoli per tutte le età: il mimo Saeed Fekri, i giocolieri I Giullari del Diavolo, l'acrobata Martina Nova, la street band Conturband, e infine le performance di Otto Panzer.

La cooperativa C.A.P.S. sarà presente con il camper Chill bus del progetto Interistituzionale "Io non dipendo"- (Comune di Bari, Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL Bari e Ufficio Scolastico Regionale) promosso dall'Assessorato al Welfare e gestito da CAPS in rete con Cama Lila e Acat Bari Nuova- per offrire interventi di sensibilizzazione e prevenzione dai danni derivanti dall'uso di sostanze psicoattive e comportamenti a rischio correlati. Gli operatori specializzati saranno disponibili a promuovere le varie azioni del progetto e a coinvolgere gli interessati nelle possibili simulazioni (sul camper sono disponibili un simulatore di guida, di occhiali che simulano il campo visivo in stato di ebbrezza, di etilometro, di etilotests monouso e preservativi).

L'associazione Learning Cities organizzerà la prima tappa di un'azione di progettazione partecipata che continuerà il 4 giugno.





Attualità

Dopo l'intervento di SEL parla la presidente del centro RiscoprirSi, la dott.ssa Patrizia Lomuscio

28/05/2013

Che ne sarà del Centro antiviolenza RiscoprirSi?

Ancora incerta la sorte del centro che continua ad autofinanziarsi e che nell'immediato chiede l'intervento di quanti possano contribuire a mantenere in vita la struttura

la redazione

dal 2009 il centro offre servizi gratuiti di prevenzione e contrasto alla violenza

riconoscimento dell'opera svolta da "RiscoprirSi..." in materia di prevenzione e contrasto alla violenza e dell'attenzione rivolta alle difficoltà economiche che caratterizzano tale opera.

"È un momento storico quello che stiamo vivendo, in cui finalmente si inizia a porre la giusta attenzione anche nel nostro territorio al tema violenza di genere, un problema sociale che oggi più che mai sta diventando un'emergenza visto l'alto numero dei casi di violenza che ogni giorno vengono presentate dai media, tanto da parlare di femminicidio. Un problema - prosegue la dott.ssa Patrizia Lomuscio - che richiede oggi più che mai un intervento immediato da parte delle istituzioni che hanno la responsabilità di garantire i diritti principali delle persone, in primis il diritto alla vita.

Sono molte le iniziative e le programmazioni di interventi per garantire la tutela delle vittime di violenza in Italia, e anche a livello locale si sta cercando di trovare delle soluzioni. La Regione Puglia si sta dotando di una propria legge in materia e noi siamo fieri di potervi contribuire attraverso la collaborazione con il coordinamento regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio presieduto dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Puglia che prenderà parte alla realizzazione della proposta di Legge.

La provincia BT, a seguito dell'espletamento del bando provinciale, si doterà di due centri antiviolenza sovra-ambito. Il Comune di Andria si doterà di una sede idonea a seguito della ristrutturazione di un immobile nel centro storico.

Tutte azioni importanti che rappresentano la presa di coscienza delle istituzioni della necessità di intervenire in materia. Azioni che però richiedono tempo e che quindi ci lasciano in una condizione di incertezza su quello che sarà il nostro futuro".

E' bene ricordare che il Centro anti violenza RiscoprirSi dal 2009 offre servizi gratuiti di prevenzione e contrasto alla violenza e, come già da tempo reso noto, vivi un momento molto difficile a causa di difficoltà economiche per l'assenza di finanziamenti pubblici a sostegno delle attività. Il centro adesso chiede un aiuto immediato. A causa degli accordi presi tra comuni e provincia, dal 1° gennaio 2012, infatti, il servizio non è più in convenzione con il comune di Andria e le attività vengono realizzate solo attraverso l'opera volontaria delle componenti dell'équipe e l'autofinanziamento delle socie.

"Il numero delle richieste d'aiuto aumenta sempre più - conclude la presidente del Centro - e noi abbiamo bisogno di interventi nell'immediato per evitare la sospensione delle attività. Richiamiamo quindi alla responsabilità di tutti, Istituzioni ed anche cittadini, affinché ognuno faccia, nei limiti delle proprie competenze, la propria parte investendo insieme a noi per contrastare il fenomeno e promuovere i diritti principali delle persone.

Ricordiamo a tutti pertanto che è possibile sostenere le nostre attività mediante tesseramento, contributi e donazioni mediante bonifico IBAN: IT86 A054 2441 3400 0000 1005 919 e/o donando il 5 per mille riportando nella dichiarazione del reddito il nostro C.F. - P.IVA: 07230890720."



Flash mob contro la violenza sulle donne
andrialive.it

BARITODAY

Via Re David, sgomberato l'ex dormitorio della Provincia

Dopo la chiusura del rifugio allestito a gennaio per l'emergenza freddo, alcuni senzatetto avevano continuato ad occupare l'appartamento del Provveditorato. Questa mattina lo sgombero

BT Redazione · 28 Maggio 2013



Il palazzo del Provveditorato che ospitava il dormitorio della Provincia in via Re David

E' scattato questa mattina lo sgombero dell'ex dormitorio della Provincia in via Re David. Dopo aver allestito il rifugio per i senzatetto nel palazzo del Provveditorato a dicembre, per fronteggiare l'emergenza freddo, l'ente di via Spalato si era poi visto costretto ad annunciarne la chiusura a febbraio, causa "carezza di fondi". Ciononostante alcuni clochard, non avendo altro posto dove andare, avevano continuato ad occupare i locali dell'ex dormitorio. Fino a questa mattina, quando la Polizia provinciale è intervenuta per dare esecuzione al provvedimento di sgombero.

Durante le operazioni si sono registrati dei momenti di tensioni, con alcuni senzatetto che si sono arrampicati sulla parte esterna dei balconi dell'appartamento minacciando di lanciarsi nel vuoto. Sul posto Vigili del fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Municipale, i soccorritori del 118 e la Polizia. I senzatetto sono stati trasferiti presso altre strutture di accoglienza.

PREVENZIONE ■ LA GARA ROSA PER DIRE NO AL TUMORE

Corsa contro il male

Successo per la Race for the cure



Per il settimo anno, la Race for the cure, la gara podistica organizzata dalla sezione pugliese della fondazione Susan G. Komen ha richiamato in corso Vittorio Emanuele migliaia di persone che, tutte insieme, hanno rinnovato il proprio invito a dire no al tumore del seno, con uno stile di vita sano e ribadendo l'importanza della prevenzione. Due gli appuntamenti podistici che, quest'anno, hanno avuto un padrino d'eccezione: l'attore Uno Banfi che ha premiato i vincitori. Per quanto riguarda la passeggiata non competitiva, si è trattato del tradizionale percorso di 2 km che ha colorato la Muraglia, mentre, per la gara vera e propria, si è corso per ben 5 km. I primi cinque classificati assoluti tra gli uomini sono stati Giovanni Aucello, Francesco Minerez, Vito Sardella, Vincenzo Trentadue e Domenico Tedone. Le prime cinque donne arrivate al traguardo, invece, sono state Roberta Roselli, Giorgia Cacclapaglia, Antonia Mele, Anna Mele

e Roberta Fiorentino.

Accanto a Banfi anche sua figlia, l'attrice Rosanna, tradizionale volto della Race pugliese, che è guarita dal male ed è impegnata da tempo a diffondere il proprio messaggio sulla necessità di effettuare i controlli preventivi per sconfiggere la malattia. Presenti alla premiazione anche Riccardo Maselli, presidente della Komen Italia, Vincenzo Lattanzio, presidente del Comitato Puglia Komen, Corrado Petrocelli, rettore dell'Università ed Elio Sannicandro, l'assessore comunale allo Sport.

Race for the cure, anche nell'edizione 2013, non è stata soltanto una gara podistica. Per tre giorni, nel villaggio allestito in piazza della Libertà, medici ed esperti hanno fornito tutte le risposte necessarie sulla prevenzione e la cura del tumore e sulle modalità per un corretto stile di vita che passa da una corretta alimentazione e da una giusta dose di attività fisica. (a.c.)



■ Alcuni momenti della Race for the cure. In alto Uno e Rosanna Banfi con Enzo Lattanzio (Foto Saverio De Giglio)



LA VICENDA ROSSANO SASSO, UGL SCUOLA: «COSA ASPETTANO CHE CI RUBINO TUTTO?». NELL'EDIFICIO OSPITATI ANCHE I SENZA FISSA DIMORA

Ancora un furto al Provveditorato Schittulli: «Oggi sgombero i senzateo»

CRISTIANA CIMMINO

«Ci stiamo attivando. Se domani mattina (oggi per chi legge ndr) non se ne sono andati darò ordine di sgombero alla polizia provinciale». Non usa mezze misure il Presidente della Provincia, Francesco Schittulli. Questo inverno, a Natale, con un gesto generoso e che nemmeno gli competeva, Schittulli decise di ospitare 60 senzateo al primo piano del Palazzo della Provincia, attiguo a quello del Provveditorato.

Un gesto umano e nemmeno pubblicizzato che è costato al Presidente non pochi grattacapi. Infatti, da allora, sono cominciati i primi furtarelli al Provveditorato, poi i furti si sono fatti più importanti e hanno colpito anche gli uffici della Provincia. In principio erano le macchinette distributrici di acqua, caffè e merendine ad essere scassinate. Poi, la scorsa settimana sono spariti quattro computer; 2 dal Provveditorato, due dalla Provincia. Tanto per non far torto a nessuno. L'ultimo furto l'altra sera, sempre negli uffici del Provveditorato, si sono involati altri due computer. Ed è scoppiata l'esasperazione dei dipendenti del Provveditorato, che ormai non si sentono nemmeno troppo al sicuro e la sera, quando escono dall'ufficio, si guardano le spalle.

«Senza tetto, ci spiega il Presidente della Provincia, avrebbero dovuto andarsene una volta finito l'inverno. In effetti se ne sono andati quasi tutti. «Restano», dice Schittulli, solo 4 o 5 facinorosi che devono essere spostati sia per motivi igienici, che di ordine pubblico, ma soprattutto perché c'è un protocollo d'intesa con il Comune che ci ha chiesto un aiuto finanziario per ospitare i senzateo nelle tende della Croce



Rossa. Noi abbiamo appena stanziato più di 20mila euro ma il Comune, cui compete questa situazione, finora non ha fatto nulla».

Al centro del braccio di ferro istituzionale, i dipendenti del Provveditorato, sempre più arrabbiati. «Cosa aspettano a spostare i senza tetto, che ci rubino tutti i computer e non possiamo più lavorare? Noi chiediamo alla Provincia di provvedere allo spostamento dei senza dimora e disperati, che al momento vivono al primo piano del Palazzo della Provincia». Ha un tono preoccupato ed accorato Rossano Sasso, responsabile provinciale dell'Ugl-scuola. I furti al Provveditorato, adiacente alla Provincia, sono cominciati, accusa Sasso,

«proprio nel momento in cui sono arrivati i senzateo, magari sarà un caso ma noi ci sentiamo violati e in pericolo».

Ogni volta che viene depredata un computer, infatti, gli impiegati perdono una marea di dati e devono ricominciare daccapo il loro lavoro. «Non è giusto», continua Sasso. Infatti i locali del Provveditorato sono adiacenti proprio al piano occupato dai senza dimora. C'era una porta che li divideva, non blindata, che è stata facilmente scassinata. «Non dico che siano stati i senzateo ma prima che loro arrivassero qui furti non ce ne sono mai stati», conclude Sasso, lanciando l'ennesimo allarme alla Provincia. Ma è il Comune che continua a fare orecchie da mercante.

VIA RE DAVID Nei locali del Provveditorato anche una piccola porzione dedicata ai senza fissa dimora: ma molti dipendenti dell'Ufficio scolastico guardano a questi ospiti con diffidenza

Concluso il progetto "I Giovani e la Sicurezza Stradale" dei Lions

*Scritto da Vivi la Strada
Martedì 28 Maggio 2013 14:05*



Questa mattina, 28 maggio, presso il "centro Prova Autoveicoli" della motorizzazione civile di Bari si è svolta la cerimonia di chiusura del progetto Service Nazionale Lions "I Giovani e la Sicurezza Stradale".

Il delegato per la Puglia Centrale del Club Lions, Ing. *Pasquale Di Ciommo*, ha invitato Piero Console (vittima lesa da incidente stradale) e l'associazione "Vivi la Strada .it" che ha contribuito nelle varie fasi del progetto con quattro lezioni tenutesi a *Monopoli*, *Santeramo in Colle* e *Castellana Grotte* nell'anno scolastico 2012 - 2013 appena concluso.

In queste giornate formative ed educative l'ing. Di Ciommo ha molto apprezzato la testimonianza portata agli studenti da Piero Console, la sua storia ha commosso tutti gli studenti nonché gli associati dei "Lions" della varie delegazioni territoriali.

Piero Console ha ricevuto un attestato Lions di merito per la fattiva collaborazione mostrata durante gli incontri, in cui, senza vergognarsi ha mostrato il suo precario stato fisico a seguito di un incidente accorso tredici anni fa.

Piero, con le sue parole e i consigli di sua madre Carmela ha colpito al cuore di chi lo ha ascoltato.

Anche il direttore della centrale operativa di Bari, Dott. *Gaetano Dipietro*, ha omaggiato *Piero Console* con una spilletta speciale del 118, segno della gratitudine che tutti i medici ed infermieri mostrano nei confronti di Piero e del progetto educativo che porta avanti con l'aiuto dell'associazione "Vivi la Strada .it".

La stessa associazione ha ricevuto una targa ricordo per questo progetto, a ricevere l'omaggio il presidente di "Vivi la Strada .it" Piero Longano dall'ing. Pasquale Di Ciommo che ha anche ringraziato l'instancabile Tonio Coladonato per tutto il lavoro che offre nelle scolaresche tutte.

A margine del convegno un'esposizione di auto d'epoca, un presidio medico del 118 mostrato nei dettagli dal Dott. *Gaetano Dipietro*, presidi di sicurezza, simulatori di guida e il "track" della sicurezza stradale del Prof. *Leonardo Indiveri*, un vero e proprio simulatore di impatto e ribaltamento con auto.



Bari - 'Un medico in V.': domani all'arena giardino si parla di ipertensione con il dottor Scattarella

28/05/2013

Su proposta della commissione "Servizi alla famiglia e alla persona", presieduta da Angela Perna, il consiglio della V circoscrizione ha approvato il progetto "Un medico in V..", che prevede sei incontri su tematiche socio-sanitarie rivolti in particolare alla popolazione anziana residente.

Relatore degli incontri è il dott. Mauro Scattarella, che ha messo a disposizione la propria competenza per informare al meglio i cittadini su temi legati alla tutela della salute e al benessere sociale. Domani, mercoledì 29 maggio, alle ore 17.00, presso l'Arena Giardino, il dott. Scattarella terrà un incontro aperto al pubblico sull'"Ipertensione nell'anziano".



IL FENOMENO

DALLA PATOLOGIA ALL'EPIDEMIA

SENZA DIFFERENZE

«È una piaga che non fa distinzioni colpisce uomini e donne, giovani, adulti e anziani, nullatenenti e benestanti»

LE CASE DEL DEMONE

I rischi aumentano con il fiorire di luoghi pubblici in cui è possibile soddisfare più spinte compulsive: dall'alcol alle scommesse

Malati di gioco, poveri più poveri

Don Michele Petruzzi (Caritas): «Le speranze tradite portano alla dipendenza»

EMANUELE CAPUTO

● **CASTELLANA GROTTE.** «Il gioco patologico è una piaga insidiosa, nei colloqui che facciamo con chi chiede il nostro aiuto per organizzare la giusta risposta non emerge mai al primo incontro, nessuno in pratica si etichetta come un ludopatico». Don Michele Petruzzi, giovane sacerdote rutiglianese, nonostante i suoi 31 anni è da un lustro impegnato nelle Caritas parrocchiali e dallo scorso mese di settembre dirige la Caritas della diocesi di Conversano-Monopoli, organizzazione capillare che in diversi comuni presenta anche dei centri-ascolto per accompagnare chi vive nel disagio. «Il faro della richiesta - spiega don Michele - s'arriva subito alla povertà materiale e alimentare. Negli ultimi anni l'aumento delle difficoltà economiche ha reso esponenziale l'incremento di richieste di aiuto ma il gioco in sé non va demonizzato, è solo una conseguenza del fenomeno patologico poiché in esso si individua erroneamente una fonte di speranza, spesso in chi mostra grandi carenze relazionali».

La piaga della dipendenza dal gioco non fa distinzioni: «Colpisce - sottolinea il prelado - chiunque, sia esso uomo o donna, tanto i più giovani quanto i più anziani e vediamo sempre più immigrati invischiati in questa brutta storia. Proprio per questo stiamo per avviare un'indagine per poter definire le dimensioni reali del fenomeno e per sensibilizzare l'opinione pubblica ai rischi, peraltro aumentati dal fiorire di luoghi (agenzie, esercizi commerciali) in cui è possibile soddisfare contestualmente più desideri compulsivi, dall'alcol a diverse forme di gioco».

Qualunque sia la difficoltà alla base, vi è sempre una condizione di povertà dietro il fenomeno: «La povertà - conclude don Michele Petruzzi - abbraccia più dimensioni e non è solo quella economica poiché ben presto si ripercuote sull'integrazione sociale, agevolando la fine delle relazioni personali. Quando una persona bussava alla nostra porta per comunicarci il suo disagio economico cerchiamo la soluzione per l'emergenza ma poi ci sforziamo di risalire alla radice del problema. Il problema non è il gioco, ma ciò che porta alla dipendenza. In questo è fondamentale la prevenzione cercando di limitare le cause che inducono alla ricerca di speranza in fonti inadeguate e drammatiche come queste».



IN PRIMA LINEA Don Michele Petruzzi (il secondo da destra) direttore della Caritas diocesana di Conversano-Monopoli con i protagonisti dell'iniziativa (foto Pasquale Laogano)

ESPERTI IN UN CONVEGNO A CASTELLANA A CONFRONTO SOCIOLOGI, MEDICI, PSICOLOGI E OPERATORI SOCIALI

Un desiderio chiamato «Craving» È la schiavitù sociale legalizzata

● **CASTELLANA GROTTI.** Dilagante e preoccupante. Il craving, il desiderio compulsivo e patologico, è una triste moda, un figlio degenerare della crisi. La spirale finanziaria verso il baratro per chi cade in questa tremenda trappola e per le loro famiglie senza trascurare le conseguenze per la società sono state al centro dell'incontro sul tema «Craving, il desiderio nella dipendenza. Ludopatia, alcolismo, tabagismo: tra dipendenze legalizzate e patologie sociali» svoltosi nei giorni scorsi nel centro congressi dell'Ircs «Saverio de Bellis».

Promosso dalle associazioni «Cultura in Tandem» e «ViviCastellanaGrotte» in collaborazione con gli assessorati comunali alle politiche sociali e alla cultura il convegno moderato da **Adriana Mazzarisi** assistente sociale specialista

del comune di Castellana Grotte, dopo gli interventi istituzionali del sindaco **Francesco Tricase**, del direttore sanitario dell'Ircs **Luigi Lestingi** e degli assessori **Giovanni Romanazzi** e **Maurizio Tommaso Pace**, ha visto la partecipa-

LA TRAPPOLA

Intere famiglie cadono
nella spirale di ludopatia
alcolismo e tabagismo

zione di **Luigi Corvaglia** (dirigente psicologo del Sert di Monopoli), **Piero Bellino** (presidente del centro di prima accoglienza Emmanuel «Scegli la vita»), **Augusto dell'Erba** (presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Castella-

na-Grotte - Credito Cooperativo), **Alessandro Lattarulo** (sociologo e docente università degli studi di Bari), **Raffaele Cozzolongo** (medico gastroenterologo), **Giovanni Recchia** (sostituto commissario della Polizia di Stato) e di don **Michèle Petrucci** (direttore della Caritas diocesi di Conversano-Monopoli).

Per tutta la durata dei lavori, agenti del locale distaccamento della Polstrada, effettueranno misurazioni dimostrative tramite etilometro e precursori del tasso alcolemico. L'evento, realizzato in collaborazione con Socra, Ircs «Saverio de Bellis» e Fondazione ProNovo è stato patrocinato da Regione, Provincia, Associazione nazionale Sociologi, Società italiana di Tabaccologia e Ordine regionale degli Assistenti sociali.



Spettacolo del Mudù a Bari

BARI

LUOGO: Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza

ORARIO: 21.00

INGRESSO: libero



Giovedì 30 maggio 2013 alle ore 21.00 presso l'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Viale Europa andrà in scena lo spettacolo "Insieme per caso/a" di Uccio De Santis con gli Amici del Mudù e l'Orchestra da Favola, che si terrà giovedì 30 maggio presso la Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari, nasce dalla collaborazione tra l'attore e l'Associazione Unitinsieme con un fine ben preciso: sostenere con l'incasso della serata "LA NOSTRA CASA". Il progetto, promosso dall'Associazione Unitinsieme, consiste nell'attivazione di un Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo e di una Comunità socio-riabilitativa, detta Dopo di Noi, per persone con disabilità.



Tutto pronto per la quarta edizione di "S.ol.co. in Festa"

*Scritto da S.ol.co. Onlus
Mercoledì 29 Maggio 2013 16:21*



L'associazione S.O.L.CO. Onlus organizza la IV edizione di "S.ol.co. In Festa", giornata di solidarietà pro Guinea Bissau, che avrà luogo domenica 16 giugno presso la Masseria Papaperta, ubicata sulla S.S. 172 per Alberobello.

Fervono i preparativi per l'organizzazione della quarta edizione di "S.ol.co. in Festa", l'appuntamento biennale per sensibilizzare e raccogliere fondi in favore della Guinea Bisasau.

Domenica 16 giugno, presso Masseria Papaperta, i volontari dell'associazione accoglieranno quanti vorranno unirsi, proponendo diverse attività di intrattenimento e condivisione rivolte ad adulti e, soprattutto, bambini.

Dalle 12 partirà una no stop di iniziative che renderanno la giornata un momento di partecipazione ed unione per tutti i partecipanti, adulti e bambini, genitori e figli: si partirà con un laboratorio guidato per la costruzione di aquiloni alle ore 12 e si proseguirà con la degustazione di piatti tipici della nostra tradizione culinaria. Nel pomeriggio saranno organizzate attività di animazione e giochi per bambini. Per gli adulti che vorranno

prender parte saranno proposte danze popolari ed una passeggiata fotografica nel bosco adiacente Papaperta.

Tutte le iniziative sono organizzate dall'Associazione S.oLeo. in collaborazione con: Pasquale Loconte, Associazione Primo Teatro, Le Torri Country Club, Dimitri Fotografia, Rosita Tinelli, l'azienda Resina Color e Gruppo Fabulamundi.

I fondi raccolti saranno destinati a sostenere i progetti associativi in corso in Guinea Bissau, che saranno illustrati dai volontari S.ol.co. nel corso della giornata.

Per informazioni e richiesta di biglietti la sede dell'associazione, sita in via della Conciliazione n.36, resterà aperta nei giorni 30 maggio, 4-7-10-14 giugno dalle 19:30 alle 21:00. Per informazioni e biglietti chiamare il numero 320.5554515 o scrivere a info@solcoonlus.org.



Attualità società

29/05/2013

Un'associazione per bambini senza genitori

A Monopoli la sede di riferimento per tutto il Sud Italia. A presiederla, Teresa Pepe

Viviana Pagliarulo



Accogliere senza confini con Il Progetto Speranza
Bambini Bielorussia

Immaginate di essere un bambino o bambina di una qualsiasi altra etnia, ad esempio indiana, di non poter vivere con la vostra famiglia e quindi aver bisogno di genitori sostitutivi. Finalmente vi adottano ma vi ritrovate in un paese straniero, di cui non conoscete la cultura, affidati ad un uomo ed una donna che non conoscete. Vi sentite soli in un mondo che non vi appartiene, spaesati e timorosi di conoscerlo, questo mondo.

Per questo è stato fondato il CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia), Organizzazione Non Governativa nata nel 1968, che si batte per promuovere il riconoscimento del bambino come persona e difenderne ovunque i diritti fondamentali alla vita, alla salute, alla famiglia, all'educazione, al gioco e all'innocenza.

Il suo metodo operativo si sviluppa in tre linee d'intervento prioritario: la Cooperazione allo sviluppo, la diffusione di una vera e propria Cultura dell'Infanzia e l'adozione Internazionale.

Con i progetti di Cooperazione, cerca di tutelare i diritti dei bambini particolarmente vulnerabili, senza famiglia, a rischio di abbandono, in situazione di marginalità sociale ed economica, disabili, appartenenti a minoranze, migranti, sfollati, bambini lavoratori e di strada.

Sulla base dell'esperienza, costruita nel corso di quarant'anni, il CIAI focalizza i suoi interventi nell'area dell'Educazione, promuovendo l'accesso all'istruzione di base, la qualità dei servizi e la formazione professionale; nell'ambito della Salute, garantendo l'accesso a cure sanitarie di base, il miglioramento della salute materno-infantile e delle condizioni igienico-sanitarie; attraverso la Partecipazione, promuovendo il coinvolgimento attivo nei progetti dei bambini e delle loro comunità; nell'area dello Sviluppo Economico, migliorando le condizioni delle famiglie e rafforzando il ruolo della donna nell'economia familiare.

Con il Sostegno a Distanza, garantisce la scolarizzazione, garantendo oltre all'istruzione la prevenzione dello sfruttamento minorile. L'impegno dei volontari si traduce nei programmi di educazione, istruzione e formazione professionale.

Con l'Adozione Internazionale cerca in Italia una mamma ed un papà per quei bambini che in ogni parte del mondo si trovano in stato di abbandono, e per i quali non vi sono possibilità di recupero delle famiglie d'origine.

Lo Sviluppo di una Cultura dell'Infanzia è per il CIAI un impegno concreto per la costruzione di un mondo che ponga alla base il rispetto dei bambini ovunque siano nati. Per questo, l'ente ha sollecitato la riflessione, gli interventi, richiesto il confronto e denunciato le visioni mercantilizanti dell'adozione Internazionale.



Attualità Confisca beni alla Mafia

29/05/2013

Il bene confiscato alla mafia in contrada Chiancaro destinato ai servizi in sostegno dei più deboli

Lunedì 27 maggio ne hanno parlato al palazzo marchesale il sindaco e il vice ministro Bubbico.

Roberta Lanzolla

In tanti sono accorsi al palazzo Marchesale di Santeramo in occasione del lancio di un pubblico concorso per assicurarsi la gestione del bene confiscato alla mafia (la struttura sembrava essere destinata a spaccio di stupefacenti), situato in contrada Chiancaro nei pressi di via Acquaviva

"Nei prossimi giorni verrà lanciato un concorso pubblico per assicurarsi la gestione di questo bene che sarà un centro sociale per soggetti svantaggiati. Le associazioni avranno 60 giorni di tempo per prestare progetti validi per ottenere l'immobile e farne un centro socialmente utile" - esordisce il sindaco D'ambrosio.

La Puglia sembra essere estranea alle bande mafiose ma in realtà Bari è la settima città italiana per confische.

"Le confische per la mafia sono peggio degli arresti; gli toglie linfa vitale e vedere moltissime opere incomplete o abbandonate è una sconfitta per lo Stato; bisogna ricostruire ed affidare i beni alla comunità perché possano essere gestite nel migliore dei modi, altrimenti rischiamo di far vincere sempre chi delinque - così ammonisce Francesca Lamalfa (presidente della terza sezione penale del tribunale di Bari) - Inoltre mi chiedo: dove finiscono tutti i soldi sequestrati alla malavita? questi dovrebbero finire nel fondo giustizia (FUG) ma guarda caso, le casse sono sempre vuote"

"Negli ultimi 30 anni sono stati sequestrati più di 20.000 beni e questo numero è destinato a crescere - annuncia Paolo Difonzo (responsabile PON sicurezza) - c'è bisogno di dare un assegnazione provvisoria a questi immobili per evitare degrado e sperpero di denaro; a Santeramo il progetto è importante e ambizioso: arriveranno 920.000 che auspichiamo possano essere sfruttati al meglio perché non ci possiamo permettere di far chiudere beni prima confiscati, sarebbe un fallimento inaccettabile".

Il vice ministro del interno Filippo Bubbico, ex presidente della regione Basilicata, si concentra sulla lotta stato mafia sottolineando come il nostro paese sia più che attivo e molto concreto in sequestri e arresti.

"La mafia non deve creare timore, la mafia è sinonimo di ostacolo per la libera attività; lo Stato insieme ai cittadini, deve combattere per la legalità e questi beni devono essere destinati ai diritti dei più deboli ma devono essere strumento per creare crescita attraverso nuovi posti di lavoro. Noi stiamo sfruttando a volte nella maniera peggiore, le risorse per il piano sicurezza ne abbiamo già spesi 190 milioni; questi soldi non possono essere buttati la vento, ci vuole concretezza".

Ci si chiede: come è possibile che un bene confiscato nel lontano 2000, possa essere oggetto di discussione e d'azione solo nel 2013?

Una domanda che il sistema politico italiano logoro di corruzione e degrado dovrebbe porsi e soprattutto dovrebbe cercare di porre rimedio.



Un'istantanea della manifestazione svoltasi Lunedì scorso riguardo la destinazione d'uso del bene confiscato alla mafia in Contrada Chiancaro.

Roberta Lanzolla



Attualità Domani 30 maggio

29/05/2013

Il centro aperto "Diamoci una mano" parla di prospettive di pace

L'incontro, che si terrà domani pomeriggio alle ore 18 nella sede dell'associazione in via Veronica Gambara 1, sarà tenuto da Rosa Siciliano, direttrice di Mosaico di pace

La Redazione

L'associazione di volontariato centro aperto "Diamoci una mano" in collaborazione con il Punto Pace Pax Christi di Corato ha organizzato un incontro sul tema "Prospettive di pace e venti di guerra alla luce del quinto capitolo della Gaudium et spes".

L'incontro, che si terrà domani pomeriggio alle ore 18 nella sede dell'associazione in via Veronica Gambara 1, sarà tenuto da Rosa Siciliano, direttrice di Mosaico di pace.



la locandina
associazione diamoci una mano



Cultura Settima edizione dell'evento

29/05/2013

I Ruvesi "in corsa" per amore

L'Associazione Noi x Voi alla manifestazione di sport e solidarietà che si è tenuta a Bari

Carmela Paola Montaruli



Race for Cure

Anche quest'anno si è svolta a Bari la manifestazione Race for the Cure, evento simbolo della Susan G. Komen Italia: una tre giorni intensissima fatta di tante iniziative all'insegna della salute, dello sport e del benessere. Si tratta di un evento giunto a Bari alla VII edizione con l'obiettivo di raccogliere fondi destinati a promuovere la diagnosi precoce e l'acquisto di apparecchiature diagnostiche e di cura per la lotta contro i tumori attraverso progetti realizzati da varie associazioni, ma anche di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione.

Un grande esempio di coraggio ci viene trasmesso dalle "Donne in Rosa", donne che hanno affrontato personalmente il tumore del seno e che, per dimostrare l'atteggiamento positivo con cui si confrontano con la malattia, scelgono di rendersi intenzionalmente visibili indossando una maglietta ed un cappellino rosa.

Già l'anno scorso ho avuto la fortuna di essere presente alla manifestazione con un gruppo di alunni e di genitori in rappresentanza della scuola dove lavoro, la Giovanni Bovio, invitati dal dott. Lattanzio, dirigente del servizio di senologia SARIS del Policlinico di Bari. L'esperienza è stata talmente coinvolgente che abbiamo deciso di ritornarci anche quest'anno.

E così, domenica mattina, dopo esserci organizzati nei giorni precedenti, ci siamo dati appuntamento alle 6.45 in p.zza Bovio per la partenza. La prima grande e piacevole sorpresa è stata quella di ritrovarci molto più numerosi dell'anno scorso e di vedere la partecipazione di tanti mariti, compagni e soprattutto ragazzi. Per questo un grande riconoscimento va all'impegno dell'Associazione NOI X VOI che nella persona di Cosimo Colaprice, presidente dell'associazione, ci fa capire quanto può essere importante donare il proprio tempo, le proprie energie a chi ha bisogno. Significativa è la testimonianza di una giovane volontaria dell'Associazione Noi x Voi Stefania Turturo che ha partecipato all'iniziativa "Domenica Piazza Prefettura era tutta un pullulare di magliette bianche e rosa che si muovevano di qua e di là, ballavano, corevano, si dimenavano fra i vari stand ridendo e chiacchierando allegramente...ma ciò che mi riempie di gioia è il poter dire che fra quelle maglie c'ero anch'io.!

Perché ho partecipato? Sul biglietto con il numero assegnato ai partecipanti ci veniva chiesto.. Ebbene, penso che il correre tutti insieme, uniti per un obiettivo comune, sia un motivo più che valido per partecipare. E' sicuramente un'esperienza costruttiva sì, ma soprattutto emozionante e coinvolgente a tal punto, che è difficile esprimere a parole quello che si prova se non vi si è preso parte. Il tumore è una malattia tremenda, è vero, devastante, ma se eravamo tutti lì, era proprio per dire che non è imbattibile e che, meglio ancora, grazie alla ricerca si può prevenire!!

Una stupenda esperienza vissuta in una grande città stretti in un abbraccio di solidarietà, di entusiasmo e di coraggio.

È doveroso rivolgere un grande abbraccio e un grande "grazie" ad Angela Sorice, responsabile a Ruvo della Komen: è merito della sua tenacia se possiamo esprimere la nostra sensibilità e la nostra solidarietà alle donne che sono riuscite a superare momenti difficili insegnandoci a lottare con determinazione, augurandoci di non dover mai intraprendere una simile lotta, per sconfiggere una malattia.

Infine un sentito ringraziamento alla Maggioletti Viaggi per la generosità e straordinaria sensibilità che da sempre contraddistingue questa azienda.

Carmela Paola Montaruli

LOTTA AL DEGRADO

MOBILITAZIONE NEL QUARTIERE LIBERTÀ



LUOGHI SIMBOLICI

A sinistra la conferenza stampa tenuta ieri in piazza Risorgimento in alto via Manzoni con la sua schiera di negozi chiusi. Martedì l'animazione coinvolgerà anche la ex Manifattura dei Tabacchi (foto Luca Tun)

Animazione, sport e sociale la città sana contrasta il crimine

Oggi le molteplici iniziative di Finis Terrae per bambini e adulti

• Combattere la crisi, la violenza e le infiltrazioni criminali con tante iniziative tra sport, cultura e sociale. Rendere attrattive e dinamiche piazza Risorgimento e via Manzoni, storica via del commercio barese strozzata dalla crisi economica, ma anche dalla crescente attività malavitosa che rischia di minarne anima e struttura fin dalle fondamenta. E ancora: rivitalizzare l'ex Manifattura dei Tabacchi, affinché possa essere punto di riferimento di un risveglio socio-ambientale e volano culturale per il quartiere sempre più alle prese col degrado e la povertà.

Ecco gli obiettivi primari delle iniziative messe in atto da Finis Terrae, il progetto di riqualificazione socio-culturale della VIII circoscrizione (Libertà-Marconi-San Grolamo-Fesca) realizzato con il sostegno di Fondazione con il Sud. Creare un filo diretto tra due luoghi emblematici del quartiere Libertà serve anche ad alimentare la speranza di riaccendere i riflettori su un territorio spesso dimenticato e trascurato, che negli ultimi sta gradualmente perdendo

identità e dignità, flagellato dalla contingenza economica negativa, sempre più terreno fertile per lo scagurato avvento delle organizzazioni criminali.

In tale contesto s'innesta la Giornata della cooperazione con la manifestazione «Da soli non c'è storia», con le coop protagoniste con iniziative ed eventi legati a sport, divertimento, artisti di strada e mondo cooperativo nell'ottica di rilanciare via Manzoni e il quartiere Libertà. La kermesse prenderà il via stamattina (alle 10) in piazza Risorgimento con spettacoli dedicati a grandi e piccini, in virtù dell'organizzazione di Legacoop Puglia in collaborazione con Asem Volley, Learning Cities, Caps, Progetto città, Elaborazioni, l'Associazione dei commercianti di via Manzoni e dintorni. In mattinata spazio a circa 100 bambini della scuola Garibaldi che potranno giocare a pallavolo in campetti allestiti in piazza Risorgimento, divertirsi con i Ludobus e infine iniziare a imparare cosa è la sicurezza stradale con i Piedibus. Nel pomeriggio (17-20.30) sarà la volta di artisti di strada,

giocolieri, clown: il mimo Saeed Fekri, i giocolieri i Giuàari del Diavolo, l'acrobata Martina Nova, la street band ConturBand, e infine le performance di Otto Panzer.

La coop Caps, sarà presente col camper «Chill bus» del progetto «Io non dipendo» promosso dall'assessorato al Welfare per offrire interventi di sensibilizzazione e prevenzione dai danni derivanti dall'uso di sostanze psicoattive e comportamenti a rischio correlati.

Martedì prossimo sarà la volta del «La manifattura addormentata», giornata del risveglio socio-ambientale di un altro luogo simbolo dell'VIII Circoscrizione, la ex Manifattura dei Tabacchi, che ospiterà azioni di educazione ambientale, teatro, co-progettazione e partecipazione attiva.

Anche occupare il territorio con attività ludiche e culturali è una prima risposta sociale a infiltrazioni e distorsioni criminali, che rischiano di fare terra bruciata del quartiere e del suo tessuto economico ancora sano e in grado di resistere alle dinamiche malavitose.



Cultura

L'incontro si terrà venerdì 31 maggio, dalle ore 09,30, presso il Plesso "G. Falcone" dell'8° Circolo "Imbriani" in Via Barletta

29/05/2013

Alcol, fumo e droghe ad Andria al centro di un tirocinio formativo

Il Seminario si pone la finalità di analizzare dati, fatti e accadimenti che vedono al centro giovani e giovanissimi che fanno uso ed abuso di sostanze stupefacenti, fumo di sigaretta e alcol

La Redazione

"La città di Andria e le dipendenze da fumo, alcol e droghe".

E' questo il titolo del tirocinio formativo promosso dal Comitato per la Legalità, in collaborazione e con il Patrocinio gratuito della Città di Andria - Sindaco e Assessorati alla Cultura e Pubblica Istruzione, ai Servizi Sociali e alle Politiche Giovanili - e della ASL/BAT.

Il Seminario si pone la finalità di analizzare dati, fatti e accadimenti che vedono al centro, quali "protagonisti" attivi o passivi, i giovani e giovanissimi che fanno uso ed abuso di sostanze stupefacenti, fumo di sigaretta e alcol.



Alcol e minori

Al Seminario relazioneranno esperti ed operatori che sono quotidianamente, in varie forme e per varie ragioni, a contatto con questi disagi, tra i quali il dott. Nicola Corvasce, Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche il quale relazionerà sul tema: "La rete Istituzionale preposta alle problematiche correlate alle Dipendenze Patologiche"; il dott. Gianfranco Mansi, Responsabile SERT Andria "Cenni Statistici del Fenomeno Dipendenze Patologiche ed Approcci Terapeutici"; il dott. Domenico Spinazzola, Dirigente Servizio Tecnico di Prevenzione "I Progetti del Dipartimento di Prevenzione e loro attuazione".

L'incontro, al quale sono state invitate anche Autorità amministrative, rappresentanze del mondo della Scuola, dell'Associazione Sociale, Professionale e Sindacale, si terrà venerdì 31 maggio, dalle ore 09,30, presso il Plesso "G. Falcone" dell'8° Circolo "Imbriani" in Via Barletta, ad Andria.

LA SCOMMESSA IN PRIMA LINEA I DOCENTI DELLA «ZINGARELLI»

Nasce la scuola dell'inclusione

VALENTINO SGARAMELLA

● Ormai, è scuola dell'inclusione a Bari. Disabilità, sport, bisogni educativi speciali (BES) fanno parte della didattica. Nasce un percorso dell'Apulia educational task force (Aeft), associazione no profit nata dall'incontro di persone che operano a vario titolo nella Rete della Disabilità. Diverse le iniziative, tra cui convegni e tavole rotonde, finalizzate alla realizzazione di progetti di vita per gli alunni disabili, difficili, per i quali l'educazione necessita di didattiche speciali. La realtà del quotidiano, infatti, certifica l'assenza di un «linguaggio comune», assenza per la quale una famiglia, ad esempio, con la nascita di un bimbo disabile, difficile, entra nel «tunnel della disperazione», con mille disagi da affrontare e gestire, il più grande dei quali è rappresentato dalla mancanza di un coordinamento negli interventi, di un progetto di vita. Gli anni passano, ed il «dopo di Noi» si trasforma in un «mostro» che «ti toglie il respiro» e la famiglia spesso si ritrova sola senza strumenti e risorse. La strada da percorrere è lunga, ma le recentissime direttive del ministero dell'Istruzione, ricerca scientifica ed università rappresentano una svolta epocale. Ratificano il diritto di ciascun alunno con bisogni speciali a ricevere un programma didattico personalizzato. Quindi per la prima volta in tutto il mondo, come fu già con la legge 104/92, l'Italia riconosce i bisogni del «diverso», del «difficile», assegnando ad esso una dignità meritevole di attenzione. Per far questo c'è bisogno di formazione. La Puglia vedrà a breve l'attivazione di ben cinque master universitari riservati ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione. Vi saranno esperti provenienti non solo dalle università, ma da tutte quelle amministrazioni che, a vario titolo, hanno acquisito competenze in materia. Di questo e molto altro si è discusso nell'auditorium della scuola secondaria di I grado Zingarelli, dove sono stati presentati nel pomeriggio i risultati del workshop svolto dai docenti di scuole di vario ordine e grado incentrato su di un caso pratico. L'oggetto di studio era un minore affetto da bisogni educativi speciali (Bes). Gli interventi nella tavola rotonda della preside Giovanna De Giglio, dell'assessore alla Provincia Vito Perrelli, della preside Valeria Cristiano, ed altri relatori.

L'APPUNTAMENTO

Il concorso si chiama
«Giocomerc@ntedivertità»
Ecco come strappare i ragazzi
alla dipendenza da internet

Bambini naufraghi sul web

Crociata del Garante regionale per i diritti dell'infanzia. Il progetto dell'Asl

«Professoressa: può aiutarmi? Mi sono accorta che negli ultimi mesi non riesco più a leggere, ed io amavo tanto i libri, e nemmeno a giocare, mi sento "obbligata" ad andare in internet continuamente, non riesco a fare più niente di quello che mi piaceva». È la drammatica richiesta di aiuto di un'adolescente raccolta da Rosangela Paparella, Garante della Regione per la tutela dell'infanzia. È l'incipit dell'incontro in programma domani nell'aula consiliare della Regione, in via Capruzzi.

L'appuntamento di domani, in verità, è la festosa cerimonia di premiazione del concorso «Giocomerc@ntedivertità» promosso dall'assessorato regionale alla

Salute con il Dipartimento dipendenze patologiche dell'Asl e l'ufficio del Garante dei diritti dell'infanzia. Ma, al di là del momento finale di un concorso che ha visto coinvolti gli studenti delle scuole, è fondamentale il messaggio che l'iniziativa contiene. Un grido d'allarme, per certi versi, a fronte dell'inquietante evolversi della cosiddetta «civiltà digitale». Il fatto che gli

adolescenti di oggi abbiano la supremazia del naturale sapere tecnologico, a differenza delle generazioni precedenti, non li esime dalle fragilità che ogni generazione ha viceversa conosciuto.

La testimonianza di quella ragazzina di 12 anni è dunque il punto di partenza.

«Questa richiesta di aiuto, preziosa perché così esplicita e, a suo modo,

così inconsapevole, ha acceso la mia attenzione sulla crescente invasività con cui la frequentazione della rete

internet, ed in particolare del social network, occupa

gli spazi di vita delle ragazze e dei ragazzi», spiega

Rosangela Paparella. «Ancora più che

nella nostra esperienza di adulti, spesso

lontani dal comprendere come siano diversi, nelle oppor-

tunità e nei pericoli, i processi psicologici, cognitivi, relazionali dei giovani nativi digitali. Di fatto anche in questo aspetto della loro vita urge che gli adulti di riferimento, genitori, insegnanti, educatori assumano in modo consapevole ed informato la responsabilità di accompagnare i ragazzi nell'uso delle tecnologie perché siano sempre liberi di scegliere come, quanto e quando entrare in rete, piuttosto che farsene catturare».

Rosangela Paparella insiste sul coinvolgimento del mondo adulto, non sempre attento ai messaggi cifrati che si levano dalle frontiere minorili. «Si tratta di un compito educativo improcrastinabile che come Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza associo all'effettivo esercizio del diritto alla libertà di crescere, giocare, entrare in relazione con gli altri in modo equilibrato e compatibile con la propria età».

All'incontro di domani, moderato dalla giornalista Maria Luisa Sgobba parteciperanno tra gli altri il direttore generale dell'Asl Domenico Colasanto e il direttore sanitario Silvana Melli, l'assessore regionale Alba Sassa, il dirigente dell'ufficio scolastico Mario Trifiletti, il direttore del Dipartimento Dipendenze

Patologiche dell'Asl Antonello Taranto, le psicologhe Annarosa Pagliarulo e Debora Nolaricola e Domenico Munno del Gruppo interdisciplinare aziendale dell'Asl e Rosangela Paparella.





Cronaca E' accaduto ieri in via Re David

29/05/2013

Tentano suicidio dal palazzo del Provveditorato

Quattro italiani, senza fissa dimora, non hanno accolto di buon grado la notizia dello smantellamento del dormitorio dove erano ospiti

La Redazione

Abitavano il secondo piano degli Uffici del Provveditorato ma la notizia dello sgombero di quel 'dormitorio di fortuna' dove erano stati accolti mesi fa, li ha gettati nel panico al punto da spingerli a tentare il suicidio. E' avvenuto ieri in via Re David dove i quattro protagonisti della vicenda erano ospiti. Una volta venuti a conoscenza delle intenzioni di smantellare quella che era, di fatto, la loro casa, per far posto agli uffici del settore agricoltura, i quattro italiani, tutti senza fissa dimora, hanno minacciato di gettarsi dal balcone.

Quelli che sono seguito sono stati momenti di panico in cui anche il traffico è andato in tilt per permettere le operazioni di salvataggio.

Grazie all'intervento dei vigili del fuoco, tuttavia, si è riusciti a calmarli e a trasferirli nella tendopoli della Croce Rossa allestita nei pressi delle piscine comunali.



Le immagini dell'accaduto
Il Quotidiano Italiano

LA CITTÀ DEGLI ULTIMI
TRA REGOLE E SOLIDARIETÀ

Sapevano di dover andare via: chiedevano solo garanzie che tutto il gruppo (circa 30 persone) trovasse un tetto per la notte

Appesi al balcone, ore di ansia alla fine sgomberati i senzate

Spiegamento di forze eccezionale per liberare un'ala del Provveditorato

ROBBI PERCHIAZZI

«Sono rimasti pericolosamente in bilico, appesi per tutta la mattinata alla balaustra del balcone dell'edificio del Provveditorato agli studi di via Re

David. Aggrappati ad una parvenza di casa e di normalità, nonostante condizioni igieniche oltre il limite dell'immaginabile e una vivibilità internadavvero precaria. Due degli oltre trenta senzate ospitati da dicembre scorso (solo per dormire) al secondo piano dell'immobile di proprietà della Provincia chiedevano garanzie affinché tutti i loro compagni non venissero buttati per strada. Italiani, stranieri, uomini, donne: tutti con lo stesso trattamento.

Una nuova sistemazione? Okay ma per tutti o per nessuno. Povertà e disperazione non fanno rinsaldare il sacrosanto vincolo della solidarietà.

Il blitz, come annunciato, è andato in onda verso le 8,30 ieri mattina condotto dalla polizia provin-

ziale, ben presto affiancata da carabinieri, vigili del fuoco, polizia municipale e ambulanze del servizio «116». Una sgombrone forse dalle dimensioni spropositate per un gruppo di diseredati dalla vita e dalla società del benessere, destinato a trasferirsi presso il campo della Croce rossa, presso l'Arena della Vittoria. Tutto facile, scontato. Nemmeno per sogno. Scusa ufficiale per il repolisti: la disinfestazione, alla quale nessuno crede. «Ci prendono per il culo», dicono un paio di ospiti appena scesi, mentre inizia la resistenza passiva: inizialmente tre uomini, poi restano in due, sopravanzano la ringhiera del balcone, minacciando di lasciarsi cadere se non riceveranno rassicurazione circa l'esistenza di una sistemazione alternativa. A dormire per strada, alla stazione o ai giardini pubblici, nessuno vuole tornarci.

Gli altri *chokard* scendono per strada alla spicciolata: sono oltre una trentina, solo quattro le donne, di cui una incinta. Ignazio, uno dei più (esagitati) viene accompagnato in auto al campo della Cri per verificare l'esistenza di *container* e/o tendoni. Al suo ritorno gli viene impedito di risalire al secondo piano per conferire con gli altri contestatori. «Se vuol parli da qui» gli intima il maresciallo del Cc. «Vuoglio non vi muovete. È un bluff. Lì c'è solo un *container*», urla verso il balcone, dove nel frattempo è salito anche l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Giuseppe Quarto nell'intento di fare da mediatore. Sul balcone vicino stazionano gli uomini della disinfestazione: sbilisci spettrali incappucciati nelle loro tute bianche, dotati di maschere antigas e guanti gialli, contribuiscono a disegnare uno scenario apocalittico

con tanto di invasione aliena.

La situazione resta a lungo in stallo, i volontari della Comunità di S. Egidio distribuiscono pezzi di focaccia, mentre al telefono cercano di avere rassicurazioni. La presenza di una donna incinta sembra complicare la trattativa, ma poi il «caso» verrà risolto. Verso le 13 è il capo pattuglia della polizia provinciale a sbrigliare la matassa: conosce tutti, in questi mesi è venuto più volte a contatto col senza fissa dimora, tra loro s'è creato un rapporto di fiducia. Usa le parole giuste, tocca i tasti più sensibili: la balaustra viene scavalcata al contrario. La protesta è finita. Gli ultimi due contestatori, i pochi effetti personali, le brache ed altri arredi di fortuna prendono la via di Maratona.

«Mi spiace, ma non avevamo scelta», spiega il presidente della Provincia, Francesco Schifulli. «Abbiamo pagato per altri tre mesi, facendo prevalere l'aspetto umanitario, abbiamo stanziato 25mila euro, come pattuito a febbraio per l'allestimento di altri posti letto presso il campo della Croce Rossa, ma adesso in via Re David dubitano trasferire gli uffici di alcuni servizi», spiega il senologo, non senza fare una piccola polemica. «A Bari si dice "cornuti e mazzati" - prosegue - ci vogliono far sentire in colpa per lo sgombero, quando abbiamo svolto un compito di ospitalità che non ci competeva. Di certo non può essere responsabile la Provincia, se nel frattempo non sono stati allestiti tendoni e *container* per ospitare questa povera gente».

Intanto i casi di furto riscontrati nell'immobile finiscono nell'esposto inviato dalla Provincia alla Procura. Per quel che possa valere.





«Uccisi mia moglie, ora vorrei un po' di pace» Così si vive tra la mensa e un tetto pubblico

La più varia umanità si intreccia all'ombra di un dormitorio dove c'è un bagno per 30 persone

«Che vita di merda!» Giuseppe, 59 anni, 22 dei quali trascorsi in carcere, sintetizza con disarmante realismo la situazione. Intorno è tutto un brulicare di uomini in divisa: carabinieri, polizia municipale, guardie provinciali e vigili urbani. «Ci vogliono cacciare senza darci garanzie - dice - anche se qui le condizioni igieniche fanno schifo. C'è un bagno con un bidet per oltre 30 persone, mentre il servizio per le donne non ha nemmeno il bidet».

«Sono uscito di galera nel 2007. Mi avevano condannato perché ho ammazzato mia moglie», racconta con disarmante schiettezza. «Mi sono avvicinato al mondo del volontariato, poi al Ceps ho iniziato a fare il cuoco, ma scaduto il termine durante il quale ero sorvegliato speciale, nel 2011 mi hanno licenziato. Da allora mi ritrovo a fare questa vita, nonostante abbia cercato di fare tutti i tipi di lavoro. Nessuno mi ha preso». Giuseppe ha un figlio di 22 anni, che vive con la

zia. «Non ci vediamo mai - sostiene - purtroppo i rapporti sono pessimi».

Accanto a lui, acconsente Nicola, 65 anni a novembre. E non vede l'ora di tagliare lo storico traguardo. «Così potrei iniziare a prendere la pensione sociale e fare una vita un po' più decente», dice con fare speranzoso. Un passato lontano da lavoratore alla Bridgestone e poi scelte radicali. «Mi sono separato da mia moglie tanti anni fa - spiega - ed ho iniziato questa vita». Maglione a giro gola bin, camicia bianca, baffoni curati e chioma folta appena ingrigita, Nicola rivela di avere anche due figli grandi (un maschio e una femmina), «ma per carità, lo voglio la mia indipendenza», precisa con determinazione.

Intanto presta il telefonino ad uno dei compagni di ventura. «Io abbandonato? Assolutamente no. I miei figli mi aiutano come possono, ma è giusto che ognuno abbia la propria vita e i propri spazi. E poi non voglio dare fastidio». La giornata del futuro pen-

sionato ha come meta le mense pubbliche cittadine per poi tornare in via Re David, un letto sicuro che adesso viene messo a rischio da una situazione che non convince. Tanto più per le sorti di una donna incinta.

Luciana (nome di fantasia) è vicina alla quarantina ed è al sesto mese di gravidanza. Il compagno è uno dei contestatori appesi al balcone. Lei, complice la disponibilità degli agenti della polizia provinciale, gli manda le sigarette. «Gino lavora, ma non vi dico dove e quando nascerà il bambino la faremo finita con questa vita - dice - anche se solo una stanza, l'abbiamo trovata e ci trasferiremo». Anche l'esistenza di Luciana ha avuto un cammino tortuoso e doloroso. «Ho avuto tre figli dal mio precedente marito, che poi è scappato via con una donnaccia. I bambini sono stati affidati alla nonna ed io adesso spero di ricostruire una famiglia», dice con una luce negli occhi, l'unico lampo di speranza di una mattina cupa.

[in arch.]



TENSIONE I momenti dello sgombero (servizio di Luca Tur)



Risate in scena per i disabili

"Insieme per caso/a" e per beneficenza. Alle 21 nell' auditorium della Legione Allievi della Guardia di finanza, in viale Europa (al San Paolo) a Bari, c' è spettacolo di Uccio De Santis, con gli Amici del Mudù e l' Orchestra da Favola, organizzato da Unitinsieme. L' incasso della serata sarà interamente devoluto in beneficenza e contribuirà a sostenere il progetto "La nostra casa", in via Bruno Buozzi, per l' attivazione di un centro diurno socio educativo e riabilitativo e di una comunità socio riabilitativa (la cosiddetta Dopo di noi) per persone con disabilità. Nel Centro Diurno potranno essere accolte fino a 30 persone disabili, impegnate in un percorso sociale, educativo e riabilitativo; nella comunità del "Dopo di noi" potranno essere ospitate stabilmente fino a 20 persone disabili, prive di idoneo sostegno familiare. Info 080.501.36.77. © RIPRODUZIONE RISERVATA

30 maggio 2013

Si dona sangue con "La Ginestra" il 2 giugno

*Scritto da La Redazione
Giovedì 30 Maggio 2013 18:49*



Appuntamento con la donazione del sangue, domenica 2 giugno 2013, con l'Associazione cassanese "La Ginestra - Clelia Nuzzaco onlus".

Si potrà donare presso il Centro Fisso di Raccolta (in via Elli Rosselli, presso la Scuola Media) dalle ore 8.30 alle ore 12.00: occorre presentarsi a digiuno e ovviamente senza particolari problemi di salute.



Cronaca L'incontro

30/05/2013

Vinciamo insieme, l'impegno comune di Rotaract e Pegaso

L'obiettivo è una maggiore integrazione dei disabili nella società

La Redazione



Rotaract Bisceglie e la Pegaso onlus

L'iniziativa "Vinciamo Insieme", promossa dal Rotaract Club Bisceglie voluta per favorire una maggiore integrazione della disabilità nella società, continua ad essere ampiamente sostenuta dai giovani membri con un nuovo appuntamento sportivo interamente dedicato agli amici dell'Associazione Pegaso Onlus.

Lo rende noto un comunicato lo stesso Rotaract biscegliese. «L'Incontro - si legge nella nota - avvenuto nel pomeriggio del 21 maggio, ha visto i ragazzi dell'associazione Pegaso Onlus protagonisti di un'entusiasmante partita a Bowling presso il Magik Park di Bisceglie, con l'attiva partecipazione dei ragazzi del Club. Durante il lungo ed entusiasmante pomeriggio ricco di sorrisi e grandi emozioni il Rotaract Club Bisceglie ha donato all'Associazione Pegaso una stampante multifunzione, espressamente richiesta dalla stessa, destinata alla realizzazione di attività ludico-ricreative. Al termine delle attività il Presidente del Rotaract Club Bisceglie, Ciro Di Maio, oltre a garantire all'Associazione Pegaso Onlus una solidale collaborazione, ha colto l'occasione per ufficializzare con entusiasmo l'ingresso al club della nuova socia Emiliana Palumbo».

«Mentre tutti gli operatori impegnati nel Gruppo Pegaso e il Presidente Leonardo Mancini - prosegue la nota -, hanno manifestato la piena gratitudine per il premio offerto e per il lungo e fruttuoso sodalizio. Il risultato di questo momento di vera collaborazione tra i partecipanti, si è concretizzato nella riscoperta delle abilità di chi era convinto di non farcela, eppure quel birillo è riuscito a farlo cadere, riaccendendo così la speranza di credere ancora in se stessi. Largo ai sorrisi, alle esultanze, a quelle semplici e genuine emozioni che tutti noi abbiamo il diritto di vivere senza diversità, facendo parte integrante di una comunità».

Spiagge e fondali puliti: -- Trovato un motore d'auto in mare

*Scritto da La Redazione
Giovedì 30 Maggio 2013 10:03*



Spiagge e fondali puliti: negli abissi e lungo la scogliera si trova di tutto e di più.

L'iniziativa spiagge e fondali puliti, a cura di Legambiente Polignano Circolo Hippocampus, dovrebbe quantomeno aiutare a smuovere le coscienze e a prendere consapevolezza del fatto che il mare non è una discarica, ma una risorsa, e che prima o poi vomita e restituisce i nostri rifiuti.

Domenica mattina, a Cala Paura, il presidente Vito Montalbò, amici, amanti del mare, forze dell'ordine (polizia e carabinieri della locale stazione), vigili urbani si sono ritrovati tutti quanti in spiaggia per ripulire la scogliera dai rifiuti di ogni genere. I sommozzatori hanno recuperato grandi quantitativi di oggetti (tra cui ami da pesca pericolosi per i bagnanti). Inoltre, alcuni semplici cittadini, non solo iscritti a Legambiente, ci hanno segnalato la presenza di stagnole e fuochi d'artificio dei botti di San Vito.

Le date dovrebbero quantomeno provvedere alla pulizia una volta finita la festa. Di questi ce n'erano in quantità industriale. Inoltre, i sommozzatori ci hanno svelato che nei fondali all'altezza di Ponte dei Lapilli, non molto distante dalla costa, si trova un motore di auto gettato in mare e scaricato come se questo fosse un grande bidone, piuttosto che il nostro amato blu. Molti di questi simpatizzanti e iscritti a Legambiente un tempo erano soci dell'Associazione "Delfino Azzurro".

"Quanto abbiamo lottato negli anni '80 e '90 con Delfino Azzurro - ricorda il fotografo Carlo Cigliola - poi siamo stati sconfitti. Per esempio, volevamo liberare San Giovanni, volevamo che fosse una spiaggia libera e attrezzata". Cigliola ricorda con affetto Flavio Caprera e Franco Simone. "Caprera è stato coraggioso. Ha messo più volte in crisi il sistema, ma ha dovuto fare tanto malsangue".

Ricordiamo che l'indifferenza è l'arma peggiore e che occorre una presa di coscienza per una via sostenibile. Durante la giornata organizzata da Legambiente, purtroppo alcuni cittadini hanno assistito impassibili all'immense e faticoso lavoro svolto. Da loro ci saremmo aspettati maggiore coinvolgimento e interesse. In ogni caso, la giornata organizzata da Legambiente si è rivelata un successo: a dimostrarlo ci sono le foto. Non una improvvisata demagogica a caccia di visibilità, com'è accaduto qualche giorno fa, ma un sincero rapporto col mare, che si concretizza in un gesto d'amore.

LEGALITÀ

MARATONA CON RADIO KREATTIVA

LA «REPLICA» DI EMILIANO

«Le carenze di organico di cui abbiamo parlato in questi giorni sono il frutto di una sottovalutazione del fenomeno mafioso a Bari»

«La mafia non si batte solo con più poliziotti»

Caselli: «Basta collusioni della politica e più indagini patrimoniali»



ISABELLA MASELLI

«Un numero maggiore di poliziotti non risolve il problema» della criminalità, «perché bisogna rompere il legame tra mafia e politica». Il procuratore capo di Torino, Giancarlo Caselli, è intervenuto in collegamento telefonico alla maratona antimafia organizzata a Bari da circa 600 speaker della web radio Kreattiva, iniziativa organizzata dall'Agencia per la lotta non repressiva alla criminalità del Comune.

Un'affermazione importante, cui è seguita a stretto giro quella del sindaco Michele Emiliano il giorno dopo il triplice omicidio avvenuto nel quartiere San Paolo, aveva chiesto al ministro dell'Interno Angelino Alfano più uomini. «Le carenze di organico di cui abbiamo parlato in questi giorni - ha detto ieri Emiliano - sono il frutto di una sottovalutazione del fenomeno mafioso a Bari».

Ma il messaggio del procuratore di Torino è chiaro: «La politica deve pensare a bonificare se stessa. Basta politica collusa, compiacente, che con la mafia ci fa anche affari o toglia che si facciano affari con la mafia. E non può essere un poliziotto di strada a risolvere questi problemi, ci vuole ben altro. Polizia investigativa, intelligence, indagini di carattere patrimoniale, sono le attività che possono rescindere i torbidi legami con pezzi della politica».

Su questo Emiliano lavora da tempo. «Per quasi 10 anni - ha spiegato il sindaco - abbiamo tenuto fuori la mafia dalle istituzioni», ma «ricordo che in passato succedeva di tutto: i figli dei capi mafia cantavano a capodanno come ospiti d'onore; al sindaco mio predecessore bruciarono la macchina il giorno dopo le elezioni. Ma lui negava l'esistenza della mafia. E noi ci siamo trovati a fare un lavoro pazzesco perché dovevano convincere i baresi che la mafia esisteva. E lo facciamo ancora oggi». Ma tutto questo non basta. «Abbiamo gli indirizzi dei prossimi omicidi - ha detto il sindaco agli studenti delle 23 scuole che hanno partecipato alla maratona di radio Kreattiva - abbiamo l'elenco delle famiglie a rischio di mafia. In quelle case si entra con la scuola e con l'aiuto delle mamme che hanno voglia di liberare i loro figli dagli errori dei padri. Lo Stato non esiste solo per arrestare i loro mariti, ma anche per cambiare il destino dei loro bambini».

Ognuno ci mette del suo



nella lotta alla mafia. Roy Paci, cantautore siciliano, ha «trasformato mitra in tromba». Per lui «la musica può

fare abbassare il volume alle mafie. Il nostro amplificatore, il nostro palcoscenico - ha detto ai ragazzi - sono importanti perché danno voce a chi non ce l'ha».

Gli studenti hanno ascoltato per ore, tra scenette con «supereroi non violenti» e filastrocche su «mafia, giustizia e pizzo», le parole di chi

con la criminalità combatte ogni giorno. Hanno imparato il significato delle parole corruzione, intercettazioni, gioco d'azzardo, ecomafia, abusivismo, omertà. Ma soprattutto hanno imparato a combattere la propria paura. Quella paura che, tuttavia, provano ogni giorno. «Quando ho sentito in tv dei tre omicidi a Bari - ha detto Massimiliano, studente 12enne della Perone Levi - ho avuto paura pensando di poter morire da innocente in una sparatoria».

«Mio padre è un carabiniere - ha detto Martina - e noi abbiamo sempre paura, ogni volta che esce di casa per andare a lavorare».

MARATONA RADIOFONICA SULLA MAFIA
Circa 600 «speaker» si sono alternati al microfono di Radio Kreattiva, iniziativa organizzata dall'Agencia alla lotta non repressiva contro la criminalità del Comune. In collegamento da Torino il procuratore Giancarlo Caselli. Sul palco, davanti alle scolaresche anche Roy Paci (foto Luca Turi)





Attualità Angeli della Strada

30/05/2013

Giornata della sicurezza stradale: il programma di sabato 1 giugno

Manifestazione al Liceo. Nel corso della mattinata sarà simulato un incidente per diffondere tra i più giovani il messaggio dei pericoli che si incontrano su una strada ogni giorno.

La Redazione

Giornata della sicurezza stradale sabato 1 giugno.

"L'Amministrazione comunale - si legge in una nota dell'ufficio stampa del Comune - celebrerà questo evento con una manifestazione che si terrà nel liceo "Leonardo-Platone" a partire dalle 9.30.

Nel corso della mattinata sarà premiata la migliore locandina sul tema della sicurezza stradale elaborata dagli studenti che hanno partecipato al concorso "Gli angeli della Strada - Educazione stradale e mobilità sicura", indetto dal Comune di Cassano. Saranno premiati i singoli studenti ma anche i gruppi.

Gli elaborati vincitori saranno stampati e divulgati a cura e spese del Comune.

In apertura si terrà un convegno al quale parteciperanno, tra gli altri, il sindaco Marla Pia Di Medlo, l'assessore alla sicurezza stradale Angelo Giustino, l'assessore alla Gioventù Pierpaola Sapienza, il maggiore Luigi De Benedictis (comandante della Polizia municipale di Cassano), la dirigente del liceo Tina Gesmundo, oltre a rappresentanti di Polizia stradale, Vigili del fuoco, 118, una psicologa dell'emergenza.

Alle 11.30 sul piazzale del liceo sarà simulato un incidente per diffondere tra i più giovani il messaggio dei pericoli che si incontrano su una strada ogni giorno.

La "Giornata della sicurezza stradale" è un'iniziativa a cura del Comune di Cassano con Vigili del fuoco, 118, Pubblica assistenza Onlus Cassano, Emervol Toritto, Associazione Maxima soccorso".

Angeli della strada
Comune Cassano



Attualità Tutela degli animali

30/05/2013

L'A.N.P.A. chiede al Sindaco di vietare l'esposizione e la vendita di animali vivi durante le fiere

L'associazione animalista presenta un esposto al primo cittadino e chiede l'applicazione di alcune leggi regionali e nazionali.

Domenica Massaro

In vista delle due fiere mercato del 30 Maggio 2013 e del 03 Giugno 2013 che si svolgeranno a Santeramo in Colle, l'Associazione A.N.P.A. ha chiesto al Sindaco, con un esposto protocollato il 20/05/2013, di vietare l'esposizione e la vendita di animali vivi ai sensi delle leggi L.R. 12/95, L. 189/2004.

In attesa di un positivo riscontro l'A.N.P.A. ha comunque inoltrato alle Guardie Zoofile dell'A.N.P.A.N.A. la richiesta di vigilanza e di controllo sull'esposizione e la vendita degli animali in occasione di questi due eventi.



L'A.N.P.A. chiede al Sindaco di vietare l'esposizione e la vendita di animali vivi durante le fiere

"Si pone alla Vostra attenzione" - scrive l'A.N.P.A. nella missiva inoltrata al Primo Cittadino - "Il dramma e la sofferenza che gli animali subiscono quando, prima di essere messi in esposizione e vendita all'interno di mercati, mostre, fiere ecc. vengono costretti, molto spesso, a debilitanti viaggi di trasferimento in condizioni di trasporto e detenzione particolarmente disagiate, per poi essere esposti a repentini cambiamenti climatici che pregiudicano gravemente la loro salute, il tutto in violazione delle leggi in materia di trasporto, detenzione e benessere animale".

"In generale" - continua l'Associazione animalista - "gli animali vengono sottoposti a particolari stress dovuti alla promiscuità ed agli spostamenti, all'esposizione al caldo ed al freddo, alla confusione ed ai rumori, ammassati in piccole gabbie, cartoni, contenitori e vasche sovraffollate, condizioni per le quali si configura il reato di maltrattamento previsto dalla L. 189/2004".

"L'esposizione e la vendita di cuccioli di animali d'affezione e di animali di ogni specie" - conclude l'Associazione nella lettera - "in occasione di tali manifestazioni contribuisce a diffondere una conoscenza sbagliata del rapporto uomo-animale, in quanto non promuove il rispetto verso gli animali, che anzi vengono trattati come oggetti, cose che si possono comprare, vendere, regalare e quindi gettare via quando ci si stanca di loro".

BITONTO LE STORIE DI UOMINI E DONNE SENZA LAVORO, ACCOMUNATE DALLA PAURA CHE I BAMBINI RESTINO SENZA CIBO

Settemila nuovi poveri sopravvivono a stento

Le drammatiche testimonianze della miseria. Il 10 giugno tutti in piazza

ENRICA D'ACCIÒ

BITONTO. «O diamo da mangiare ai nostri figli o paghiamo l'affitto. E siccome l'affitto non lo possiamo pagare, arriva lo sfratto. E allora ci mettono nelle case famiglia. O, peggio, ci tolgono i bambini». La storia di Maria Ruggiero, 47 anni, disoccupata e moglie di un disoccupato, madre di 5 figli, è il volto femminile della crisi nera, che toglie il lavoro, mangia i pochi soldi rimasti, uccide le speranze. Dopo quasi 26 anni di matrimonio non certo sereno, Maria sta per separarsi. Con sé porterà tre dei suoi figli più piccoli, rispettivamente di 19, 15 e 5 anni.

«Non lavoro da un anno. Ho fatto domanda di borsa lavoro a Bitonto ma niente. Ho fatto un concorso a Enzitetto e a Bari città, ma niente. Viviamo con 400 euro di pensione d'invalidità di mia sorella, qualche sussidio del Comune - si sfoga -, qualche giornata di lavoro che riusciamo ad "arrangiare". Dove andrò a finire? Dove andranno a stare i bambini?».

Francesca Gravinese invece ha 32 anni e tre figli di 13, 9 e 2 anni. Sventola la notifica di sfratto che ha ricevuto qualche settimana fa. Non paga l'affitto da quasi un anno. «Mio marito lavorava come fruttivendolo ma gli hanno sequestrato il camion e ora non sa che cosa fare. Abbiamo trovato un'altra sistemazione per dormire ma

ci sono sempre le bollette, il cibo da comprare, le spese di tutti i giorni. I sussidi del Comune non bastano più, non potranno bastare mai», si dispera.

Su tutto aleggia l'incubo di una sistemazione d'urgenza nelle case d'accoglienza della Fondazione Santi Medici o al «Maria Cristina». «Non auguro a nessuno di andare a finire lì», è la testimonianza di Lucia Minenna, 45 anni, madre di tre figli adolescenti. Racconta: «Ci sono stata per tre settimane e i miei figli hanno ancora il trauma». Lucia combatte contro la precarietà da più di tre anni. Ha

già subito uno sfratto che l'ha costretta a trovare un'altra sistemazione ma anche con il nuovo proprietario di casa le cose non vanno bene. Ora non paga l'affitto da 3 mesi. «Sono tornata di nuovo a chiedere aiuto ai Servizi sociali, e poi ai preti - spiega -. Da questa situazione non usciremo mai se non troviamo lavoro per noi o per i nostri mariti».

«Siamo più di 70 in queste condizioni - racconta a riguardo Vito Suriano, vicesegretario cittadino del movimento politico Lista Civica Italiana -, sfrattati, disoccupati, famiglie in grave disagio eco-

nomico. Secondo le nostre stime, almeno 7mila bitontini si trovano in simili situazioni. Anche se molti, per pudore, non vogliono dichiararlo. Eppure in tanti vanno a mangiare alla mensa dei Santi Medici, fanno la fila ai Servizi sociali, chiedono aiuto in tutte le parrocchie della città». Una volta a settimana, Maria, Francesca, Lucia e tanti altri ancora si incontrano in una traversa di via Comes, nella zona dell'ospedale, nella sede del movimento politico, per discutere cosa fare. Il prossimo appuntamento in strada è fissato per lunedì 10 giugno in piazza Cavour.



Cronaca L'iniziativa

30/05/2013

“No alla violenza sui bambini”, marcia pacifica dell'Associazione Verità e Giustizia

In programma domani sera alle 19 con partenza da Piazza Moro

Redazione

In marcia per dire no alla violenza sui minori. L'iniziativa dell'associazione Verità e Giustizia nasce dopo l'episodio di cronaca apparso sui mezzi di informazione qualche giorno fa. Episodio che purtroppo ha visto come protagonista l'insegnante di un asilo pubblico, finita ai domiciliari per maltrattamenti a carico dei piccoli alunni della scuola.



Violenza minori

"In occasione dei terribili fatti accaduti qualche giorno fa, in una scuola dell'infanzia nella Città di Barletta, dove hanno visto protagonista la

violenza inaudita di una maestra sui suoi bambini, il sottoscritto Raffaele Rizzi

Presidente dell'Associazione Verità e Giustizia Onlus di Barletta, ha organizzato in data 31 maggio alle ore 19.00, in

collaborazione con la cittadinanza e scuole di ogni ordine e grado, una marcia pacifica per

dire "No alla violenza sui bambini".

Ecco il programma:

Ore 19.00 incontro in Piazza Aldo Moro, a seguire snodo della marcia nelle seguenti vie cittadine : Piazza Aldo Moro, Via C. da Cordova, Corso Vittorio Emanuele, Corso G. Garibaldi, Via Baccarini, Piazza A. Moro.



Cultura L'iniziativa

30/05/2013

Aperitivo solidale con Un Mondo di Bene Onlus

Arriva l'estate all'insegna del divertimento...solidale!

La Redazione

A sei mesi di distanza dall'ultimo evento che ci ha visti in piazza ("Costruiamo un mondo di bene"), i volontari di Un Mondo di Bene ONLUS ritornano con una nuova iniziativa. Domenica 2 giugno, a partire dalle ore 20:00, siete tutti invitati al primo Aperitivo Solidale presso CafèCafè di Ruvo di Puglia (via Zuppetta, 15 - zona Cattedrale).

L'Aperitivo Solidale vi permetterà, con un coupon da €7, di degustare insieme ai vostri amici un primo ed un secondo piatto, un drink a scelta e insieme diventare per una sera nostri sostenitori! Infatti, 2 dei 7 euro saranno devoluti ai progetti umanitari che l'Associazione sostiene in Sri Lanka e di cui vi si parlerà nel corso della serata.

I volontari saranno a disposizione per aggiornarvi sui progetti conclusi, quelli in corso e rispondere ad ogni vostra curiosità. Sarà quindi un'occasione per conoscerci meglio e ringraziare coloro che ci hanno sostenuto nel corso dell'ultimo anno di attività.

Il vostro sarà, se vorrete, un piccolo contributo; nostra, sarà invece la felicità di avervi tra noi e sapere che tanta gente crede nei cambiamenti anche attraverso piccoli gesti come questo.

Qualora foste interessati, se possibile, inviateci una mail all'indirizzo: info@unmondodibene.org in cui confermate la vostra presenza, questo ci permetterà di organizzare al meglio la serata.

Ci teniamo a questa iniziativa, molto vicina anche al pubblico giovanile, in quanto ci permette di avere un contatto diretto con voi e siamo sicuri ci doni la possibilità di scoprire una comunità che affianca e sostiene il nostro operato in maniera attiva e interessata; per questo, i volontari vi salutano sperando di ritrovarvi, il 2 giugno, numerosi.

Seguiteci sull'evento: <https://www.facebook.com/events/450444945045203/> per leggere ulteriori dettagli e restare sempre aggiornati.



L'Aperitivo Solidale Un Mondo di Bene



Attualità

Iniziativa della cooperativa sociale Tracceverdi, dal 10 giugno al 26 luglio
30/05/2013

Quest'estate campi scuola verdi nelle lame, per bambini da 6 a 13 anni

Una vacanza diversa, all'insegna della natura e della scoperta, tra
gite e laboratori didattici

La Redazione

Sostenibilità, rispetto, conoscenza, esperienza, biodiversità: saranno le parole chiave dei campi scuola verdi per bambini dai 6 ai 13 anni, organizzati dalla cooperativa sociale Tracceverdi, dal 10 giugno al 26 luglio 2013. Settimane di vacanza innovativa, all'insegna della natura e della scoperta.

La giornata tipo prevede escursioni nel Parco Naturale Regionale di Lama Balice e nella Lama Lamasinata, giochi di conoscenza e osservazione, giochi naturalistici, laboratori didattici, passeggiate naturalistiche, gite didattiche in barca a vela, escursioni a cavallo e giornate di degustazione dei prodotti tipici dell'ambiente in cui si avviano le iniziative.

I ragazzi saranno suddivisi, a seconda della settimana, in gruppi dai 6 ai 10 anni e dagli 11 ai 13 anni. Gli orari varieranno dalle 8 alle 14 dal lunedì al venerdì. Il trasporto è garantito dal servizio bus della cooperativa Tracceverdi, che partirà e accompagnerà i ragazzi in punti di raccolta concordati con i genitori.

Durante il giorno, saranno accolti a Villa Framarino e nelle strutture del Santuario di Madonna della Grotta a Modugno. La sera, poi, faranno ritorno a casa.

Per ogni campo scuola c'è un coordinatore, responsabile dell'organizzazione pedagogica e amministrativa.

Ulteriori informazioni sul sito www.tracceverdi.it, o al numero 328 5940703.



Uno scorcio della lama tra Bitonto e Bari
Lama Balice

Al "Leonardo" la Giornata della Sicurezza Stradale

*Scritto da La Redazione
Giovedì 30 Maggio 2013 19:03*

L'Amministrazione comunale celebrerà questo evento sabato 1 giugno con una manifestazione che si terrà nel liceo "Leonardo-Platone" a partire dalle 9.30. Nel corso della mattinata sarà premiata la migliore locandina sul tema della sicurezza stradale elaborata dagli studenti che hanno partecipato al concorso "Gli angeli della Strada - Educazione stradale e mobilità sicura", indetto dal Comune di Cassano. Saranno premiati i singoli studenti ma anche i gruppi.

Gli elaborati vincitori saranno stampati e divulgati a cura e spese del Comune.

In apertura si terrà un convegno al quale parteciperanno, tra gli altri, il sindaco Maria Pia Di Medio, l'assessore alla sicurezza stradale Angelo Giustino, l'assessore alla Gioventù Pierpaola Sapienza, il maggiore Luigi De Benedictis (comandante della Polizia municipale di Cassano), la dirigente del liceo Tina Gesmundo, oltre a rappresentanti di Polizia stradale, Vigili del fuoco, 118, una psicologa dell'emergenza.

Alle 11.30 sul piazzale del liceo sarà simulato un incidente per diffondere tra i più giovani il messaggio dei pericoli che si incontrano sulla strada ogni giorno.

La "Giornata della sicurezza stradale" è un'iniziativa a cura del Comune di Cassano con Vigili del fuoco, 118, Pubblica assistenza Onlus Cassano, Emervol Toritto, Associazione Maxima soccorso.








GIORNATA IN RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRADA

Gli Angeli della strada

sabato 1 Giugno 2013

presso il liceo Leonardo Platone di Cassano delle Murge

LEONARDO DAVINCI

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE:
ore 9.30/10 Auditorium
Convegno dibattito
SALUTO DELLE AUTORITÀ INTERVENUTE
- Dirigente Prof.ssa Tina Gesmundo
- Sindaco Dott.ssa Maria Pia Di Medio
- Assessore alla sicurezza stradale Angelo Giustino
- Assessore alla Gioventù Pierpaola Sapienza

INTERVENTI:
Dottor Gaetano Dipietra responsabile centrale operativa e L. 118 prov. Bari e BA
- Maggiore De Benedictis, Dott. Luigi comandante della Polizia Municipale di Cassano delle Murge
- S.D.A.C. E. Marzella, Dente - Direzione Regionale WFF Puglia
- C.S.E. Umberto Ricciuti - Direzione Regionale WFF Puglia
- Dr.ssa Lorenza Caporaso - Federazione dell'Emergenza e Psicologia Viaria

MODERA:
prof.ssa Irene Casali

Interventi del pubblico familiari e studenti
Proiezione video sensibilizzazione e video ricordo
Premiazione "Migliore locandina digitale - Gli Angeli della strada"

Ore 11.30 sul Piazzale retro Liceo
Simulazione incidente stradale in collaborazione con WFF Polizia Municipale
e Ass. Pubblica Assistenza Cassano Murge, Ass. Pubblica Assistenza Emervol Toritto e Ass. Maxima Soccorso

SE BEVI... NON GUIDARE!



L'INIZIATIVA

PIAZZA RISORGIMENTO E VIA MANZONI

«DA SOLI NON C'È STORIA»

La manifestazione anche è una risposta al crescente degrado del quartiere, coinvolgendo e responsabilizzando residenti e commercianti

DON PREITE

«Necessario il coinvolgimento di tutti, oltre a un maggior aiuto dalle istituzioni, affinché esperienze tali non restino isolate»

La vitalità dei bambini per rilanciare il Libertà

Una giornata speciale tra spettacolo, sport e divertimento

LIVIO COSTARELLA

A dare un senso al nome di piazza Risorgimento, ma anche alla resurrezione del quartiere Libertà nella sua strada principale del commercio che è via Manzoni, ci hanno pensato soprattutto i bambini. È iniziata così, ieri mattina, la Giornata della Cooperazione che aveva un titolo simbolico: «Da soli non c'è storia». A non voler essere lasciati soli sono però anche i commercianti e i residenti di via Manzoni e dintorni, strozata dalla crisi economica, ma con una gran voglia di riguadagnare il ruolo di una delle arterie più importanti della città.

La Giornata della cooperazione si è svolta così in una keramosed di sport, di divertimento e attività di strada grazie all'organizzazione di Finis Terrae (progetto di riqualificazione socio culturale dell'VIII Circoscrizione), realizzata con il sostegno di Fondazione con il Sud. Per tutta la giornata, le associazioni e gli enti che hanno animato la giornata in piazza Risorgimento sono stati Legacoop Puglia in collaborazione con l'Asd Asem Volley, Learning Cities, la cooperativa sociale Caps, Progetto Città, Elaborazioni, l'Associazione dei commercianti di via Manzoni e dintorni. C'era anche Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) che oggi proseguirà la sua opera di sensibilizzazione in occasione della giornata mondiale senza tabacco. Legacoop Puglia è stata presente con dei gazebo di alcune cooperative per dare informazioni e sensibilizzare i passanti sul tema della cooperazione. Gli artisti succeduti nel pomeriggio sono stati poi il mimo Saeed Pekri,

i giocolieri si Giuilli del Diavolo, l'acrobata Martina Nova, la street band Conturbandi e le performance di Otto Panner, oltre al collettivo «Fammin'leplurale».

Cento bambini dell'istituto comprensivo Garibaldi sono stati i primi, come detto, a colorare ed



MOLTE MORALI
I bambini della Garibaldi rifilano le loro personali contravvenzioni agli automobilisti indisciplinati (foto Luca Toni)



UN GIORNO PARTICOLARE
Alcuni momenti delle diverse attività in cui sono stati impegnati i bambini della scuola Garibaldi nel corso della Giornata della cooperazione (foto Luca Toni)



animare la piazza: tra vari giochi, si sono divertiti con i Ludobus ed hanno appreso insegnamenti fondamentali sulla sicurezza stradale con i Piedibus. Hanno anche rifilato diverse «morali», come riportato sul foglietto che hanno lasciato tra i tergicristalli delle



macchine in divieto di sosta. «Chiediamo più trasporti e il miglioramento della viabilità - ha detto Angarano, presidente dell'associazione dei commercianti di via Manzoni e dintorni - Manca un servizio park & ride e la circolare elettrica che unisca il murattiano e via Manzoni (come confermato da diverse signore presenti ieri mattina in piazza Risorgimento, ndr) passa una volta ogni tanto, senza periodicità. Ad una prima occhiata le panchine necessitano anche di una risistemazione e il terreno in cui sono piantati gli alberi sono stralini di cicche di sigaretta».

«Il tavolo con l'amministrazione comunale per risolvere questi problemi è stato aperto - ha affermato il consigliere comunale Pietro Petruzzelli - adesso occorre discuterne in concreto. Bisognerebbe allargare la Zsr anche al quartiere Libertà, per affermare in maniera più cospicua la legalità e l'ordine nel parcheggio, oltre al riutilizzo totale della Manifattura del Tabacchi, utilizzata solo marginalmente».

E se l'importanza della giornata è stata sottolineata dal presidente dell'VIII Circoscrizione, Dino Tarlarino e dal presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo, don Francesco Preite, responsabile di Finis Terrae, ha posto l'accento sulla «necessità di unire le forze per uscire dal degrado: bisogna coinvolgere tutti, dalle chiese ai commercianti, dalle cooperative ai singoli cittadini. Ma occorre anche un aiuto istituzionale più cospicuo e frequente, affinché giornate come queste, sostenute oggi solo da Fondazione del Sud, non restino iniziative isolate».



GIORNATA MONDIALE CONTRO IL TABACCO ANCHE BARI AVRA' IL GIARDINO DOVE SARA' VIETATO FUMARE

30/05/2013

Anche la città di Bari ha aderito all'invito della Lilt e presto avrà un'area verde che sarà dichiarata "spazio antifumo": è il giardino Garibaldi nello spazio dove sono collocati i glochi per i bambini. Qui saranno impiantati appositi cartelli con il "divieto di fumare".

L'iniziativa sarà presentata il prossimo 31 maggio, in piazza Risorgimento (via Manzoni), alle 10.30 - in occasione della Giornata Mondiale Senza Tabacco (promossa dall'Oms) e organizzata dalla sezione provinciale barese della Lilt - dall'assessore all'Ambiente del Comune di Bari, Maria Maugerl, il presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, il rappresentante di Legambiente Bari, Gianfranco Algieri, e il commissario della Lilt di Bari, Mariapia Locaputo. Hanno aderito alla manifestazione e saranno presenti: gli alunni e la dirigente scolastica della scuola Garibaldi (che si affaccia sulla piazza palcoscenico dell'evento), Ermelinda Cucumazzo, i ragazzi e il responsabile dell'Oratorio Salesiano "Redentore", don Francesco Preite, i commercianti di via Manzoni e il loro rappresentante, Enzo Angarano.

La giornata "anti tabacco", dopo la suddetta presentazione, si articolerà in due momenti: mattutino (dalle 10.00 alle 13.30) e pomeridiano (dalle 17.00 alle 20.00).

In queste fasce orarie, chiunque lo desideri potrà sottoporsi a spirometrie gratuite effettuate dai medici volontari della Lilt, con l'assistenza delle crocerossine, in un apposito gazebo allestito nella piazza: un test particolarmente utile per analizzare la qualità del proprio respiro e quindi eventualmente scongiurare i rischi per la salute dei propri polmoni per problemi connessi al fumo. La mattinata sarà allietata dagli alunni della Scuola Garibaldi che hanno preparato, per l'occasione cartelloni con slogan antifumo e canteranno canzoni per invitare i "più grandi", ma soprattutto i loro genitori, a non "bruciare" i propri polmoni e l'ambiente che li circonda.

Nel pomeriggio saranno, invece, i ragazzi dell'Oratorio salesiano Redentore a supportare l'azione di sensibilizzazione alla lotta al tabagismo rivolta in modo particolare ai propri coetanei: hanno creato e saranno appesi sulle piante e sugli alberi della piazza cartellini con slogan antifumo.





Attualità

Fino a febbraio 2014, percepiranno circa 450 euro lordi al mese
30/05/2013

Borse lavoro per 13 persone svantaggiate di Bitonto, arrivano i fondi dalla Regione Puglia

Dopo la formazione si occuperanno di raccolta differenziata e manutenzione urbana

La Redazione

La Regione Puglia ha assegnato 171mila euro in borse lavoro per l'inclusione sociale di persone svantaggiate, nell'Ambito Territoriale Sociale Bitonto-Palo del Colle. I finanziamenti confluiranno in due percorsi integrati (orientamento, formazione, accompagnamento e collocamento mirato) di Inserimento e reinserimento sociale e lavorativo, destinati a persone senza regolare occupazione e, come indicato dal Fondo Sociale Europeo, in condizioni di disagio socio-economico e all'attenzione dell'autorità giudiziaria.

20 in totale i borsisti (13 di Bitonto e 7 di Palo del Colle) che hanno iniziato a maggio la fase di formazione: lezioni in aula alternate a momenti formativi sul campo. Dopo la formazione teorico-pratica saranno impiegati in attività per il potenziamento della raccolta differenziata e in piccoli interventi di manutenzione dei beni pubblici, con particolare riferimento a istituti scolastici e giardini pubblici.

Nel progetto ambientale "Differenziamoci", che punta ad un miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata e alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti nelle periferie e nelle campagne, integrando le ordinarie attività svolte dai due Comuni, sono coinvolti 15 borsisti, di cui 9 donne (10 sono bitontini e 5 palesi).

A coordinare il progetto un Raggruppamento Temporaneo di Scopo (RTS) composto dalle cooperative sociali Tasha (capofila), Equal Time e Sfrang.

Si chiama invece "Working in progress" il secondo progetto, gestito dalla cooperativa sociale Il Cammino, che sta preparando 5 operai (3 di Bitonto e 2 di Palo del Colle) chiamati all'occorrenza a piccoli interventi di manutenzione ordinaria nei territori dei due Comuni dell'Ambito.

Le borse lavoro, il cui importo mensile si aggira intorno ai 450 euro lordi, saranno erogate sino a febbraio 2014.

"Si tratta di un primo step di un piano varato per il primo anno di questa amministrazione che prevede, complessivamente, l'avviamento di un centinaio di borse lavoro al servizio della comunità, sfruttando risorse pubbliche non solo per sostenere nostri cittadini in condizione di svantaggio, ma per ricevere dagli stessi un contributo concreto in lavori pubblici, servizi alla persona ed al decoro urbano", chiarisce il sindaco di Bitonto Michele Abbaticchio.



Operai al lavoro per la manutenzione del verde

Le borse lavoro formeranno anche alla raccolta differenziata

PAZIENTI ANTICOAGULATI

Pinto presidente Aipa Puglia

■ Domenico Pinto è stato riconfermato presidente dell'Aipa di Puglia, associazione dei pazienti anticoagulati, per il triennio 2013-2016. Eletti anche i componenti del consiglio direttivo: il vice presidente Sergio Pepe, il responsabile unico di tesoreria Ferdinando Mori e i consiglieri Giovanni De Marinis e Domenico Bavaro. Il collegio dei revisori del conti è risultato composto dal commercialista Lorenzo Favia e dai revisori Luigi Mininni e Stefano Kaleszar. I probiviri sono Angela Ferrara, Luisa Gervasio e Gioacchino De Chirico.



Cronaca L'evento

31/05/2013

Ore 9,40: scatta l'operazione "Fire 2013", prove tecniche di disastro

Operazione della Protezione civile che simulerà l'evacuazione della Giustina Rocca

La Redazione

Due giornate dedicate alle esercitazioni "Fire 2013" per testare la validità dei modelli organizzativi e di intervento in base ai regolamenti provinciali, comunali e dei singoli enti impegnati. Protocolli e pianificazione da integrare e coordinare con in testa la Provincia di Barletta-Andria-Trani ed i comuni di Trani ed Andria.

In particolare l'esercitazione sarà incentrata sull'evacuazione di un edificio pubblico per fronteggiare un ipotetico evento calamitoso.

Questa mattina, venerdì 31 maggio la prima simulazione si svolgerà nella Città di Trani a partire dalle 8 con la

gestione specifica sanitaria con posto medico avanzato presso il plesso scolastico "Giustina Rocca", all'incrocio tra via Tasselgardo ed il Lungomare Cristoforo Colombo. L'evacuazione scatterà alle 9.40 e l'operazione andrà avanti sino alle 12.30.

All'operazione parteciperanno i Vigili del Fuoco, il 118, la Croce Rossa, carabinieri, polizia municipale e polizia provinciale. Importante sarà anche la presenza delle associazioni di volontariato: Oer di Trani, Minervino e Bisceglie, Rangers d'Italia di Trani, Misericordie di Trani, Sos Infanzia, Ari, Associazione Polizia di Stato e Gruppo Cinofilo tranese.

Il 4 giugno, invece, l'attenzione si sposta nella Città di Andria dove l'esercitazione sarà nell'istituto "Salvemini" nel quartiere di San Valentino.



esercitazione protezione civile andria

esercitazione di protezione civile andria

AndriaLive



31 Maggio 2013

Palo, "Associamoci": giornata dedicata al volontariato con concerto finale di 'O Zulu'



PALO DEL COLLE - Domenica 2 giugno dalle 10.00 presso il Parco Lenoci di Palo del Colle è in programma "Associamoci", una giornata interamente dedicata alle associazioni di volontariato e no-profit esistenti sul territorio. La manifestazione sarà ricca di esibizioni e dibattiti e vedrà alle 21.00 il concerto finale di 'O Zulu', frontman del gruppo rap/raggamuffin napoletano 99 Posse.

DOVE : Palo del Colle - parco Lenoci
DAL : 02/06/2013
AL : 02/06/2013
ORARIO : 10:00
SITO : www.facebook.com/events/142247
PREZZO : gratis
TIPO EVENTO : Musica



Dal 15 giugno il salvamento A Pane e Pomodoro ci sarà anche il defibrillatore

■ Tutti già in spiaggia appassionatamente, ma con tutte le attenzioni del caso.

L'incontro sui lidi cittadini pubblici svoltosi a Palazzo di Città ha definito i punti nodali per la gestione della stagione estiva. A partire dal 15 giugno a Pane e Pomodoro e Torre Quetta disporranno del servizio di salvamento (ogni giorno dalle 10 alle 18). Saranno operativi quattro addetti per ciascuna spiaggia, mentre la domenica il servizio verrà affiancato dalla Scuola cani di salvataggio con i suoi Terzanova e dai volontari delle associazioni Big Air, Cat surf e Pane e Pomodoro. Sempre nel più importante lido barese sarà disponibile anche il defibrillatore (donato dall'Irc) assieme al corso di formazione (5 ore per 25 addetti) riservato ad operatori del salvamento, vigili urbani e volontari. Previsto poi il consueto presidio giornaliero della polizia municipale. Nei prossimi giorni, invece, l'Amiu provvederà alla pulizia del litorale di Pane e Pomodoro, mentre a Torre Quetta tale operazione spetta al gestore. Complice il caldo anticipato, la gente appena può affolla la costa già da settimane, ma da metà giugno ogni tassello sarà a suo posto. *[n.perch.]*



1 giugno: "Giochi all'aria aperta" in Putignano 2000

Scritto da La Redazione
Venerdì 31 Maggio 2013 06:58

Dopo il successo conseguito lo scorso anno, le associazioni putignanesi UISP '80, La Goccia, Legambiente e AIMC promuovono la terza edizione della manifestazione "Giochi all'aria aperta", nel pomeriggio di sabato 1 giugno, lungo un percorso a postazioni allestite nel Parco Almirante e zone limitrofe al quartiere di Putignano 2000.

Un pomeriggio di divertimento e di ritorno al passato per tutti coloro che avranno il desiderio di cimentarsi con dieci giochi tradizionali. Il raduno della giuria e dei concorrenti è fissato per le ore 15.30 presso il campetto del Parco Almirante. Dopo la ricognizione del percorso e delle postazioni, alle 16.30 si darà il via ai giochi. La giornata si concluderà alle ore 19.30 con le tradizionali premiazioni delle squadre classificate ai primi 3 posti di ogni singolo gioco.

Alla manifestazione ei si può iscrivere indipendentemente dall'età e dal sesso, basta realizzare una squadra da minimo 8 persone ad un massimo di 12 giocatori di età compresa tra i 10 e i 70 anni di ambo i sessi e versare un contributo pro-capite di 2 euro (assicurazione inclusa) entro le ore 12.00 di martedì 28 maggio.

Le iscrizioni si possono effettuare presso le sedi delle associazioni putignanesi: UISP '80 in Via Trento n.22, dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 20.00; A.I.M.C. telefonando a 080 405 3949; La Goccia telefonando a 080 4912304 o 3281526084; Legambiente presso la sede di Via Scaglioni n.5.

Al momento dell'iscrizione sarà consegnato ad ogni squadra un Regolamento Tecnico con la descrizione dei giochi che sono: la lippa (U Ciach't), la campana, il tiro alla fune, la corsa nei sacchi, il fazzoletto, il tiro al bersaglio con la fionda (a ghiunn'l), la trottola (u p'rruz'l), il piattino, le cinque pietre, la fune.

Le associazioni:

Associazione Socio-Culturale - Putignano
La Goccia
Cutia cavat lapidem, non vi sed saepe cadendo

con il patrocinio:

LEGAMBIENTE
PUTIGNANO

Comune di Putignano

PRESENTANO

GIOCHI all'ARIA APERTA

Sabato 1 giugno 2013

IIIª edizione

dalle ore 15,30 - presso il Parco "Pietro Mezzapesa" e Parco "Almirante"
un fantastico appuntamento per tutte le età per giocare insieme come una volta

- u ciach't (la lippa)
- la campana
- il tiro alla fune
- la corsa nei sacchi
- il fazzoletto
- il tiro al bersaglio con la ghiunn'l (la fionda)
- u p'rruz'l (la trottola)
- il piattino
- le cinque pietre
- la fune

Punto di ristoro "AL TRULLO"

divertimento sicuro - premi ai vincitori

PER ULTERIORI INFORMAZIONI REGOLAMENTO E ISCRIZIONE CONTATTARE
 UISP '80 - Via Trento 22 - tutti i giorni ore 16,00 - 20,00 - Tel 080.4059084
 LEGAMBIENTE - Via Scaglioni, 5 - Tel 3284772837 - il giovedì dalle ore 20,00 alle 21,00
 LA GOCCIA - Tel 080.4912304 oppure 3281526084 - A.I.M.C. - Tel. 080.4053949



Attualità Associazioni

31/05/2013

“La Ginestra”, domenica nuova raccolta del sangue a Cassano

L'associazione donatori sangue “La Ginestra – Clelia Nuzzaco” organizza una nuova raccolta nel fine settimana.

La Redazione

L'associazione donatori sangue “La Ginestra – Clelia Nuzzaco” organizza una nuova raccolta nel fine settimana.

«Si avvicina a grandi passi l'estate - si legge nell'invito ai soci dell'associazione - stagione nella quale la disponibilità di sangue si assottiglia e la sua reperibilità si fa affannosa. E' questo il periodo in cui dobbiamo essere più pronti e disponibili a donare. E poiché abbiamo imparato ad essere molto attenti e sempre pronti all'emergenza, abbiamo organizzato una raccolta comunitaria di sangue per domenica 2 giugno.

Vi aspettiamo al solito posto, ossia al centro di raccolta di via F.lli Rosselli (Scuola Media) dalle ore 8,30 alle ore 12,00. Date dimostrazione della vostra prontezza e della vostra generosità, siate numerosi. Fate sì che il vostro esempio sia imitato da parenti e amici, che saremo ben lieti di conoscere ed accogliere».



Donazione sangue

L'INIZIATIVA UN PROGETTO DEL ROTARY CLUB BARI. DOMANI LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Una nuova automedica per il 118



IL DONO La Dacia Duster regalata ai soccorritori

● Il Rotary Club Bari (il più antico del Distretto Puglia e Basilicata), presieduto da Carmelo Piccolo, ha realizzato per l'anno rotariano 2012-2013 un maxi-service, con un ambizioso progetto denominato «Una automedica per Bari», da destinare al Servizio 118 della Asl Bari per costituire un presidio di emergenza. Il dono è stato possibile grazie all'impegno di 20mila euro del Rotary e di 6mila della Banca Popolare di Bari. La nuova automedica Dacia Duster sostituirà una vecchia Fiat Punto. La cerimonia di consegna si terrà domani alle 10 in Piazza del Ferrarese dinanzi alla Sala Murat.



Attualità

Partita di beneficenza questa sera alle 20 al Circolo Tennis di Bitonto
31/05/2013

Triangolare di calcio per raccogliere fondi per un defibrillatore

La CSI mette in campo la solidarietà per completare il kit di soccorso della propria ambulanza

Fabiola Barile

Questa sera alle 20 scende in campo la solidarietà.

La sezione femminile "Iris" dell'associazione bitontina di volontariato CSI, Croce Sanitaria Italiana, ha organizzato un triangolare di calcio al Circolo Tennis di Bitonto.

La serata ha scopo benefico: le donazioni raccolte e le quote di partecipazione al torneo saranno utilizzate per l'acquisto di un defibrillatore che andrà a completare il kit di soccorso in dotazione all'ambulanza dell'associazione, al fine di migliorare e dare più copertura ai soccorsi.

A tifare per i giocatori in capo saranno le piccole mascotte di due classi della scuola primaria Cassano.

Alla manifestazione parteciperà anche Donato Castellano, istruttore della Scuola Cani Salvataggio Nautico, con i suoi amici a quattro zampe.



La locandina dell'Incontro di beneficenza
Invito alla partita di questa sera al circolo Tennis
bitontolive



Attualità Festa degli aquiloni

31/05/2013

Festa degli aquiloni

Domani alle 10 presso lo stadio comunale in via Mura Megalitiche.

La Redazione

L'Aido (Associazione italiana donatori di organi) Altamura, a conclusione di un progetto formativo svolto con le scuole secondarie di primo grado - T. Fiore, Padre Pio, O. Serena, E. Pacelli, ha organizzato la "Festa degli aquiloni".

Si terrà domani alle 10 presso lo stadio comunale in via Mura Megalitiche. L'associazione invita la cittadinanza ad ammirare le meravigliose creazioni dei ragazzi.



Locandina dell'iniziativa.

Data:
venerdì 31.05.2013

GAZZETTA NORDBARESE

Estratto da

TRANI NELLA SEDE DELLA SCUOLA «GIUSTINA ROCCA» CON FORZE DELL'ORDINE E DI VOLONTARIATO

Oggi un'esercitazione di Protezione civile

● **TRANI.** A scuola di protezione civile: la "Giustina Rocca" si esercita. Il Comune, la Provincia, il personale (docente e non) ed i ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Giustina Rocca" saranno impegnati questa mattina (venerdì 31 maggio) in una esercitazione complessa di protezione civile, coordinata nelle diverse fasi operative dall'Incident Commander della Provincia dott. Gianni de Trizio.

Questa attività di verifica, si colloca al termine del percorso didattico promosso dalla Provincia per tutta la popolazione scolastica e non, afferente al territorio, con lo scopo di verificare quanto riportato nella pianificazione di emergenza, testando la validità dei modelli organizzativi e di intervento sulla base di quanto indicato nei regolamenti e nelle linee guida comunali e provinciali.

Il Settore di Polizia Provinciale - Protezione Civile, competente in materia di prevenzione e pianificazione emergenziale, organizza con le altre strutture operative dello Stato le attività necessarie alla loro verifica, analizzando tutte le fasi che si presenteranno per fronteggiare l'evento calamitoso. Il tema dell'esercitazione tratterà la simulazione di maxi emergenza di Protezione Civile con evacuazione dell'edificio pubblico che ospita la scuola me-

dia "Giustina Rocca" (scuola classificabile, come definito dal D.M. 26 agosto 1992, di tipo 2 per numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone): una esercitazione complessa che ha come obiettivo quello di testare il coordinamento dei soccorsi provinciali, il nuovo piano operativo comunale, il piano di evacuazione del plesso scolastico; controllare l'efficienza dell'apparato operativo nel supporto ai primi soccorsi, verificare le capacità operative dei volontari e del personale sanitario delle associazioni di

IL PROGRAMMA

La simulazione di una maxi emergenza con evacuazione dell'edificio

protezione civile nell'intervenire con efficacia ed efficienza anche a supporto delle strutture istituzionali preposte; verificare le capacità operative dei volontari e del personale sanitario delle stesse associazioni nella realizzazione delle prime strutture di accoglienza e ricovero. All'esercitazione

parteciperanno le strutture operative dei Vigili del Fuoco, del 118, della Croce Rossa, dei Carabinieri, della Polizia Provinciale, della Polizia municipale e le associazioni di volontariato Oer di Trani e Bisceglie, la Confederazione Misericordie d'Italia di Andria e Trani, l'Associazione Nazionale Polizia di Stato, Associazione Radioamatori Italiana, l'associazione SOS Infanzia, il Gruppo Cinofili Tranese, i Rangers d'Italia, l'associazione Folgore. *[u.dem.]*



Il Circo Orfei incanta i diversabili putignanesi

*Scritto da La Redazione
Venerdì 31 Maggio 2013 05:55*



Risate, naso all'insù, occhi sgranati dalla meraviglia. È stato questo il risultato dell'entusiasmante pomeriggio che i ragazzi diversabili che frequentano le associazioni "Amici dei diversabili" ed "Unitalsi" hanno trascorso grazie al "Circo Orfei" che il Comune di Putignano ha ospitato nei giorni scorsi.

L'iniziativa è stata possibile grazie all'impegno del sindaco **Gianvincenzo Angelini De Miccolis**, dell'intera amministrazione e del **Circo Orfei** che si sono prodigati affinché si regalasse un pomeriggio di allegria a questi ragazzi che, non a caso, sono stati accompagnati proprio dall'assessore **Nicola Reelina**.

Pertanto **Giampiero Mastrangelo** ed **Angela Todisco**, rispettivamente presidenti degli "Amici dei diversabili" e dell'Unitalsi, ringraziano le autorità locali per aver mostrato, ancora una volta, una grande sensibilità nei confronti delle persone meno fortunate della nostra comunità. Altro meritato ringraziamento va fatto allo stesso team

del Circo Orfei che ha accolto con gioia l'invito.

Sono state davvero tante le emozioni che si sono susseguite sulla grande pista: clown, trapezisti, illusionisti, giocolieri, acrobati, eccezionali animali hanno trasportato gli spettatori in un mondo fantastico facendo scoprire loro il fascino immortale del circo dove arte, magia, fantasia, musica, passione si mescolano creando un microcosmo quasi surreale e decisamente coinvolgente.



Esercitazione Fire 2013: la Misericordia impegnata a Trani ed Andria

31/05/2013

Due istituti da evacuare: il 31 maggio alla "Giustino Rocca" ed il 4 giugno alla "Salvemini"

Due giornate dedicate alle esercitazioni "Fire 2013" per testare la validità dei modelli organizzativi e di intervento in base ai regolamenti provinciali, comunali e dei singoli enti impegnati.



Protocolli e pianificazione da integrare e coordinare con in testa la Provincia di Barletta Andria Trani ed i comuni di Trani ed Andria.

In particolare l'esercitazione sarà incentrata sull'evacuazione di un edificio pubblico per fronteggiare un ipotetico evento calamitoso. Anello importante di questa simulazione è senza dubbio il coinvolgimento della Misericordia di Andria sia con le ambulanze del 118 (tre postazioni in convenzione nei comuni di Andria e Trani), e sia con tutta l'ampia organizzazione di Protezione Civile con volontari e mezzi a disposizione delle istituzioni e dei cittadini.

Venerdì 31 maggio la prima simulazione si svolgerà nella Città di Trani a partire dalle ore 8 con la gestione specifica sanitaria con posto medico avanzato presso il plesso scolastico "Giustina Rocca". Il 4 giugno, invece, l'attenzione si sposta nella Città di Andria dove l'esercitazione sarà nell'Istituto "Salvemini" nel quartiere di San Valentino.



Attualità Servizio Civile

31/05/2013

Aperte le iscrizioni per l'edizione 2013 di "Campogiovani"

Il progetto è destinato a ragazzi e ragazze residenti in Italia, di età compresa tra i 14 ed i 22 anni, che frequentino istituti scolastici superiori o siano iscritti ai primi anni del ciclo universitario.

La Redazione

Sono aperte le iscrizioni per l'edizione 2013 di **Campogiovani**, un progetto destinato a **ragazzi e ragazze residenti in Italia, di età compresa tra i 14 ed i 22 anni, che frequentino istituti scolastici superiori o siano iscritti ai primi anni del ciclo universitario.**

Ogni richiedente potrà presentare, a pena di esclusione da tutte le iniziative, una domanda per la partecipazione a uno dei **quattro corsi proposti**, a scelta tra **"Vigili del Fuoco"**, **"Guardia Costiera"**, **"Croce Rossa"** e **"Marina Militare"**.

Per saperne di più: <http://www.campogiovani.it/>



Il logo dell'iniziativa "Campogiovani"



Molfetta (Bari) - Clean Up the Med - Spiagge e Fondali puliti: spiaggia della Prima Cala

31/05/2013

L'Operazione Spiagge e Fondali puliti, ovvero la più classica delle azioni del volontariato di LEGAMBIENTE, quest'anno vede assieme la partecipazione di altre 5 associazioni quali Azione Cattolica, scout CNGEI, WWF, il gruppo Sub del Circolo della Vela, Terrae, Eco@lfa ed il Comitato di Protezione dell'Oasi Naturale di Torre Calderina.

Domenica 2 giugno 2013, dalle 9.30, in località Prima cala i volontari di queste associazioni assieme a tanti cittadini, effettueranno, armati di guanti e sacchi, sia la pulizia della spiaggia che dei fondali antistanti.

Infatti le associazioni di tutela del mare assieme al gruppo SUB del Circolo della Vela di Molfetta stazioneranno con alcuni subaquei nelle acque antistanti la spiaggia della Prima Cala per ripulire i fondali da oggetti ingombranti e inquinanti.

All'evento, quest'anno, parteciperanno i sub del Comitato di protezione dell'Oasi Naturale di Torre Calderina ed i ragazzi dell'istituto ITCGT Salvemini in possesso di brevetto SUB che, accompagnati in acqua dall'istruttore sub Daniele Marzella del Circolo Vela Molfetta, chiuderanno in bellezza il Progetto "Vivere il Mare".

Decine di volontari ripuliranno, in contemporanea, i tratti di spiaggia libera a sud e a nord della Prima Cala e che sono molto frequentati nella stagione estiva.

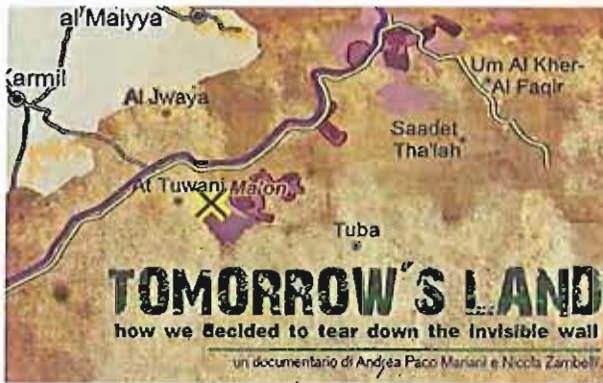
Durante la pulizia della costa Pietro Capurso si rivolgerà ai bagnanti dando spunti di riflessione circa gli effetti inquinanti che negli anni producono i rifiuti abbandonati in spiaggia.

Le associazioni promotrici, vogliono con questa iniziativa riaffermare il loro SI a piani spiagge che valorizzino le nostre coste, all'accesso libero in spiaggia per tutti, al turismo responsabile e rispettoso dell'ambiente costiero. Vogliono dire NO alle spiagge blindate, all'edilizia abusiva e pericolosa, allo sfregio dei fondali, del mare e di tutte le sue forme di vita. Aspettiamo, quindi, tutti i cittadini a dare il loro contributo a questa giornata di volontariato ecologista per iniziare nel modo più responsabile e corretto la stagione balneare.



“PUGLIA IN PALESTINA”, LA SOLIDARIETÀ NON HA CONFINI

Scritto da La Redazione
Venerdì 31 Maggio 2013 07:34



Domenica 2 giugno alle ore 18.30 si terrà presso il Chiostro comunale di Gioia del Colle l'iniziativa "Puglia in Palestina".

La serata, organizzata da Kenda onlus, dal Circolo Arei Lebowski e dal Comune di Gioia del Colle, in collaborazione con il Centro Interculturale "Incontrarsi a... sud", il Centro Studi Erasmo, Primavera Gioia, l'Associazione Ombre ed il Presidio "Donato Boseia" dell'Associazione Libera, ha lo scopo di presentare quanto sta accadendo al popolo palestinese ed in particolare descrivere la situazione ad est di Gerusalemme, un'area particolarmente colpita dalla costruzione del muro, dai check point, dall'espansione degli insediamenti israeliani e dal mancato accesso ai diritti umani fondamentali.

All'incontro parteciperà il Dott. Azmi Abukhalil, Direttore del Distretto Sanitario di Gerusalemme per il Ministero della Sanità palestinese, che ci descriverà come le restrizioni imposte dal governo israeliano impattano sull'accesso alla salute per la popolazione palestinese.

Sarà anche un'occasione per presentare il lavoro che Kenda onlus sta svolgendo in quei territori, attraverso iniziative di pace e progetti di cooperazione internazionale finalizzati al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie in Palestina.

Un momento per raccontare alcune storie di solidarietà e cooperazione tra la Puglia e la Palestina.

Per info: Marco Ranieri – Kenda onlus - <http://www.kenda.it/> - kenda.info@gmail.com – tel. 349 5773510